

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI
NELL'AMBITO DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DEGLI ANIMALI INFESTANTI
DEL COMUNE DI MIRANDOLA - ANNI 2025-2026**

Art. 1) OGGETTO

Il presente Capitolato ha per oggetto la disciplina e le modalità di svolgimento dei servizi nell'ambito delle azioni di prevenzione degli animali infestanti con particolare riferimento ai seguenti servizi specifici:

- A) servizio derattizzazione;
- B) servizio di prevenzione e controllo della diffusione di insetti ematofagi (larvicidi, adulticidi, trattamenti fossati);
- C) servizio per il controllo sull'eccessiva presenza di colombi (sanificazioni e distribuzioni ovistop);
- D) servizio di trattamento invertebrati striscianti e/o pungenti;

per il periodo **1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2026**, da espletare nel territorio del Comune di Mirandola e frazioni e, nelle strutture e nelle aree di pertinenza del Comune medesimo, con l'obiettivo di migliorare la salubrità e la qualità dell'ambiente di vita dei cittadini, riducendo i disagi che topi, ratti, colombi e insetti ematofagi causano, salvaguardando gli equilibri ambientali ed ecologici del territorio e delle aree protette per massimizzare l'efficienza e l'economicità degli interventi e, al contempo, per rendere l'impatto sanitario e ambientale della lotta, il più contenuto possibile.

Il Servizio del Comune di Mirandola referente per tale affidamento è il Servizio Promozione e Accoglienza Turistica - Centro di Educazione alla Sostenibilità "*La Raganella*" di seguito riportato in modalità abbreviata come Servizio CEAS.

Formano oggetto del presente appalto i seguenti servizi:

A) SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE

1. **Presa in carico** dell'impianto di derattizzazione costituito da **n. 130 erogatori** ad esca rodenticida del precedente appalto, con verifica e valutazione tramite un'accurata indagine conoscitiva, sia delle postazioni dispensative, che dei luoghi e delle strutture di collocazione per un'attenta analisi ed individuazione dei punti sensibili del territorio (saranno forniti dal Committente i reports dei precedenti 2 mesi di controllo e monitoraggio delle postazioni dispensative), che dovranno essere identificati (con numero) e documentati tramite il sistema informatico in modo tale che il Committente possa avere riscontro in tempo reale della situazione in corso. La valutazione dell'impianto di derattizzazione presente potrà portare, anche, ad una riduzione delle postazioni ai soli punti maggiormente sensibili, oppure al mantenimento dell'impianto esistente di **n. 130 erogatori**, dal **1° gennaio al 1° febbraio 2025**. Le **130** trappole al termine della presa in carico dovranno essere ancorate, caricate di esca, dotate di adeguata segnaletica, geo-localizzate (con installazione di chip), in modo da consentire al committente il riscontro del lavoro svolto da remoto.
2. **Controllo e monitoraggio mensile programmato di n. 130 postazioni** dispensative **da febbraio 2025 a dicembre 2026** per lo svolgimento delle attività di derattizzazione nei centri storici, negli edifici di proprietà pubblica, nei cimiteri, nelle Scuole, lungo le strade pubbliche. Il controllo deve prevedere: la verifica dell'ancoraggio, del posizionamento, dell'adeguata segnaletica, la sostituzione dell'esca (caricamento della geo-localizzazione con installazione di chip) e lo smaltimento della stessa a cura dell'Appaltatore, la redazione di una reportistica puntuale e georeferenziata delle attività e degli interventi realizzati sul territorio, aggiornata in tempo reale, mediante l'utilizzo di un sistema informatico curato dall'Appaltatore e visualizzato dal Committente al quale dovranno essere fornite le password di accesso e le modalità/istruzioni per visionare il tutto.
3. **Presa in carico delle segnalazioni inviate** dal Committente, con possibile installazione di nuove postazioni dispensative, che saranno gestite sulla base delle Misure di Mitigazione del Rischio per quanto concerne l'impatto ambientale, attraverso il posizionamento strategico di ulteriori postazioni dispensative, per un numero massimo di **40 erogatori** a chiamata per la durata dell'appalto.
Queste trappole vengono attivate per un periodo massimo di 6 settimane al termine delle quali le stesse vengono rimosse; in caso di infestazioni recidive occorre attuare specifici "Piani Straordinari di Derattizzazione" in cui si provvede a mantenere attive le postazioni per un periodo di tempo superiore a quello indicato.
L'installazione a chiamata deve prevedere: l'ispezione dell'area volta a determinare l'entità dell'infestazione e le condizioni che la favoriscono, il posizionamento ed ancoraggio della/e postazione/i, il caricamento della geo-localizzazione (con installazione di chip) della postazione con il posizionamento dell'adeguata segnaletica solo a inizio trattamento.

4. **Controllo e monitoraggio ogni due settimane di n. 40 erogatori a chiamata** per la durata dell'appalto sulla base delle Misure di Mitigazione del Rischio per quanto concerne l'impatto ambientale. Il monitoraggio a chiamata deve prevedere: la sostituzione dell'esca (caricamento con cadenza bisettimanale), lo smaltimento della stessa a cura dell'Appaltatore, l'invio della reportistica informatizzata relativa a cadenza bisettimanale con specifiche in merito alle criticità riscontrate, la verifica dell'ancoraggio e del posizionamento dell'adeguata segnaletica, e la bonifica della postazione a fine trattamento.
5. **Collocazione a chiamata di n. 30 nuove trappole multi-cattura** a colla all'anno, da collocare all'interno di Scuole/strutture pubbliche del territorio del Comune di Mirandola, a supporto delle postazioni dispensative, collocate sulla base delle Misure di Mitigazione del Rischio per quanto concerne l'impatto ambientale. L'installazione a chiamata deve prevedere: il posizionamento delle trappole, il caricamento della geo-localizzazione (con installazione di chip), con il posizionamento dell'adeguata segnaletica solo a inizio trattamento, l'invio della reportistica informatizzata relativa e la fornitura di relazioni, rapporti di lavoro, mappature a richiesta del Committente.
6. **Controllo e monitoraggio mensile delle trappole multi-cattura a colla.** Il controllo deve prevedere: la verifica del posizionamento dell'adeguata segnaletica, la sostituzione della striscia collante e lo smaltimento della stessa a cura dell'Appaltatore, l'invio della reportistica informatizzata relativa e la bonifica della trappola a risoluzione del problema in accordo con il Committente; oltre alla **presa in carico di n. 10 trappole multi-cattura** a colla già collocate nel precedente appalto all'interno di Scuole/strutture pubbliche del territorio del Comune di Mirandola.
7. **Intervento a chiamata urgente di sostituzione della striscia collante** e rimozione della precedente, da effettuare entro 24 ore, anche in giorni pre-festivi e festivi, ove non diversamente specificato dal Committente.
8. **Interventi di derattizzazione per il controllo delle infestazioni di topi e ratti nelle aree private** – Servizio a richiesta a pagamento da parte dei cittadini del Comune di Mirandola.

B) SERVIZIO DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DI INSETTI EMATOFAGI

1. **Trattamenti larvicidi:** la disinfestazione larvicida delle zanzare nei territori del Comune Mirandola e relative frazioni (Mirandola: San Giacomo Roncole, Cividale, Mortizzuolo, Quarantoli, Gavello-Tre Gobbi, San Martino Spino, Tramuschio) dovrà prevedere la programmazione e la conduzione di trattamenti efficaci per la lotta alle larve di zanzare (lotta integrata anti-larvale) in tutto il territorio del medesimo Comune, con la finalità di controllarne la diffusione.
 Gli interventi larvicidi vanno eseguiti nelle caditoie stradali in ambito comunale, in caditoie delle aree verdi e in caditoie di pertinenza di immobili comunali (Municipio, cimiteri, Scuole, ecc...), di gestione comunale e comunque indicati dal Committente. **Il numero presunto di tombini da trattare è pari a 9.900 per ogni ciclo/turno.** Gli interventi programmati si svolgono secondo **n.5 cicli/turni di trattamenti annuali da aprile a ottobre (in appalto si considera un ciclo in più in caso di necessità dovute alle alte temperature)** in tutte le caditoie. I trattamenti larvicidi periodici nei focolai larvali attivi saranno svolti con cadenza appropriata al principio attivo utilizzato e compresi nel periodo tra aprile e ottobre.
 Il servizio dovrà prevedere la georeferenziazione delle caditoie e l'aggiornamento del numero di tombini presenti nel Comune e relative frazioni.
 L'elenco delle strutture e delle relative aree cortilive verrà fornito all'Appaltatore dal Committente. L'Appaltatore dovrà aggiornare su richiesta del Committente le nuove aree oggetto di trattamento e indicare su mappa geo-referenziate tutte le caditoie presenti. La fornitura di questi dati su supporto informatico, dovrà essere concordata con il Committente utilizzando formati leggibili di trasferimento dati (la proprietà dei dati rimane del Committente). Gli interventi dovranno essere realizzati sulla base del programma complessivo degli interventi, presentato dall'Appaltatore e validato dal Committente.
 In linea generale ogni ciclo di trattamento larvicida dovrà concludersi entro 10 giorni dalla data di avvio. Il numero totale di cicli di trattamenti larvicidi dovrà essere pari a 5 all'anno da aprile a ottobre (con un trattamento aggiuntivo da utilizzare in una delle due annualità in caso di temperature elevate).
2. **Trattamenti adulticidi in aree pubbliche** (interventi a richiesta): su richiesta del Committente previo parere della locale Ausl, si richiedono trattamenti adulticidi nei luoghi indicati dal Committente, che specificherà quali siti dovranno essere trattati.
 L'Appaltatore dovrà fornire al Committente il programma completo di tutti gli interventi adulticidi, ripartiti per giornate lavorative. L'Appaltatore dovrà inoltre comunicare le modalità dettagliate di intervento, attenendosi a quanto prescritto dall'Ausl ed in generale dalla normativa vigente in materia. Al termine di ogni trattamento l'Appaltatore dovrà redigere e trasmettere al Committente apposita reportistica secondo un modello concordato con il Servizio CEAS del Comune di Mirandola. Gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, seguendo le indicazioni del *"Piano annuale Regionale di*

Sorveglianza e controllo delle arbovirosi” e relative “*Linee guida regionali sia per operatori, sia per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi*”, garantendo il minimo impatto ambientale e tenendo conto delle precauzioni sanitarie necessarie a salvaguardia della salute pubblica e dell’ambiente. I prodotti da impiegare dovranno essere valutati ad inizio stagione scelti e concordati tra Committente, Appaltatore e Ausl in un’ottica di uso sostenibile.

L’Appaltatore dovrà informare la cittadinanza dell’esecuzione dell’intervento adulticida al fine di poter prendere le necessarie precauzioni, posizionando cartelli e volantini informativi nelle aree limitrofe agli interventi adulticidi.

3. **Interventi capillari “porta a porta”**, su richiesta del Committente, per l’esecuzione di trattamenti larvicidi nei focolai larvali inamovibili (es. tombini) e per la rimozione dei focolai larvali eliminabili, attivi e potenziali, da condurre presso cortili, giardini e piazzali anche di proprietà privata. I prodotti larvicidi da utilizzare dovranno essere gli stessi che vengono utilizzati normalmente nei Comuni, previo accordo con il Committente.
4. **Trattamenti larvicidi nei fossati-canali e aree allagate su richiesta del Committente** in presenza di focolai larvali in zone umide, scoli d’acqua, fossati. I prodotti larvicidi da utilizzare dovranno essere concordati con il Committente, a base di *Bacillus thuringensis* var. *israeliensis* e *Bacillus sphaericus* sulla base del periodo di trattamento.
5. **Trattamenti larvicidi e rimozione dei focolai larvali in aree private** – Servizio a richiesta e a pagamento da parte dei cittadini del Comune di Mirandola (similare al trattamento “porta porta” per unità di accesso).
6. **Gestione delle emergenze sanitarie** per conto del Comune, attraverso l’attivazione di un protocollo straordinario entro 24 ore dalla segnalazione del Servizio Igiene Pubblica dell’Ausl referente. Il protocollo di emergenza sanitaria sarà proposto dal Comune e condiviso con l’Appaltatore annualmente a inizio della stagione del piano zanzare, ossia tra aprile-maggio e sarà da attuare a cura dell’appaltatore solamente in casi sospetti o confermati di virus Dengue, Chikungunya e Zika.

C) SERVIZIO PER IL CONTROLLO SULL’ECCESSIVA PRESENZA DI COLOMBI

1. **Distribuzione Ovistop**: il servizio comporterà il posizionamento e caricamento di n° 3 distributori automatici di antifecondativo acquistati dal Comune. I 3 distributori dovranno essere collocati dalla Ditta affidataria in 3 siti individuati dal Comune e poi dovranno essere caricati settimanalmente del farmaco chemio-sterilizzante a base di Nicarbazina per colombi liberi, nel periodo aprile (1° settimana) – ottobre per 25 turni di distribuzione all’anno e con le modalità meglio sotto specificate.
Al termine delle 25 distribuzioni (in accordo con il Servizio CEAS sarà escluso il mese di agosto) occorrerà ripulire tutti i siti dall’ovistop rimanente eliminando anche i cartelli collocati come da paragrafo “Ulteriori specifiche in merito ai Servizi C” affinché i siti siano lasciati come prima del loro utilizzo.
2. **Interventi di disinfestazione/sanificazione da eseguire su richiesta del Committente**, sentito il parere della locale Ausl e, da realizzare, tenendo conto delle precauzioni sanitarie necessarie, a salvaguardia della salute pubblica e dell’ambiente. Gli interventi da effettuare saranno segnalati all’aggiudicatario dal RUP, in caso di emergenze sanitarie riscontrate nel territorio del Comune di Mirandola e, dovranno essere effettuate entro 10 giorni dalla data di richiesta scritta (via e-mail).

D) SERVIZIO DI TRATTAMENTO INVERTEBRATI STRISCIANTI E/O PUNGENTI

Il servizio comporterà la disinfestazione da vespe e da insetti striscianti (formiche blatte ecc.) presso gli edifici pubblici del Comune di Mirandola, le Scuole e i parchi pubblici o aree comunali ai quali deve provvedere il Comune come effettivo proprietario, ma anche gestore delle strutture.

Lo sviluppo e la diffusione degli insetti (vespe, blatte, formiche ecc.) è fortemente influenzato dall’andamento climatico. Ne deriva che questi interventi di disinfestazione non potranno essere programmati, ma dovranno essere eseguiti solo quando se ne verificherà la necessità con interventi a chiamata alla ditta affidataria specializzata per tali tipologie di interventi di disinfestazione. Tali interventi dovranno essere eseguiti in modo rapido e tempestivo entro 24 ore dalla chiamata e con un costo orario fisso e unico diurno e feriale. Il Servizio di disinfestazione da vespe e animali striscianti negli edifici e parchi o aree pubbliche viene considerato per un massimo di 15 ore annuali per cui **30 ore** complessive e indicative. Tale Servizio potrà a seconda delle reali necessità riscontrate essere incrementato o ridotto. Il Servizio dovrà essere reso con la stessa attenzione ai prodotti utilizzati, richiesta per i trattamenti adulticidi come sotto specificato.

Art. 2) DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

Specifiche generali in merito ai Servizi A, B, C, D

- il territorio interessato agli interventi è quello del Comune Mirandola e relative frazioni. L'Appaltatore è tenuto ad intervenire su formale richiesta del Servizio CEAS del Comune di Mirandola preposto e in caso di emergenze sanitarie (Dengue, Chikungunya, Zika) anche del Servizio Polizia Locale del Comune medesimo;
- il Servizio di Igiene Pubblica, il Servizio Veterinario dell'Ausl ed il Servizio CEAS del Comune di Mirandola, direttamente o tramite eventuale Servizio di supporto tecnico di controllo e monitoraggio alle azioni di contenimento degli animali infestanti, saranno gli organi tecnici valutanti gli interventi da eseguire e, su loro segnalazione, l'Appaltatore dovrà rapportarsi con quanto richiesto;
- gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale e gli operatori addetti dovranno essere dotati di cartellino personale di riconoscimento ed utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome dell'Appaltatore;
- l'Appaltatore è tenuto a dare al Committente tempestiva comunicazione della sussistenza di eventuali cause, ad essa non imputabili, ostantive o limitative del corretto e/o compiuto svolgimento del servizio richiesto;
- l'Appaltatore dovrà concordare l'accesso alle aree (es. Scuole) da trattare con i rispettivi responsabili. Gli interventi non effettuati per cause imputabili all'Appaltatore non saranno liquidati ed il Responsabile del Servizio valuterà l'inadempienza per l'applicazione delle penali sulla base di quanto previsto dal presente capitolato;
- è a carico dell'Appaltatore la richiesta di permessi e/o licenze necessari allo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato;
- gli interventi non effettuati per cause imputabili all'Appaltatore non saranno liquidati ed il RUP valuterà l'inadempienza per l'applicazione delle penali sulla base di quanto previsto dal presente capitolato.

Ulteriori specifiche in merito al Servizio A:

- successivamente alla presa in carico dei 130 erogatori o di un numero ridotto degli stessi in seguito ad una valutata e concordata riduzione in accordo con il Servizio CEAS, l'Appaltatore dovrà inserire nel sistema informatico i punti sensibili del territorio aggiungendo informazioni relative ai punti problematici dell'area (es. aree verdi abbandonate, edifici lesionati, cumuli di materiale, rifiuti abbandonati, ecc..), che dovranno essere identificati (con nome del luogo, indirizzo e civico relativo) e documentati tramite il sistema informatico in modo tale che il Committente possa avere riscontro in tempo reale della situazione in corso;
- il principio attivo dell'esca rodenticida dovrà essere il Bromadiolone debitamente documentato con schede tecniche allegate all'offerta. L'esca inoltre dovrà contenere un agente repulsivo o sostanza amaricante che in caso di ingestione accidentale stimoli l'immediato rigetto dell'esca;
- verrà valutata in corso d'opera la possibilità di alternare esche rodenticide diverse, sulla base delle richieste del Committente. Il cambiamento della tipologia di esche dovrà essere reso e considerato nell'ambito dei servizi richiesti allo stesso costo proposto in appalto;
- gli erogatori ad esca rodenticida dovranno essere forniti di esche integre (in blocchi paraffinati), posizionate nei perni di fissaggio all'interno delle trappole. Gli erogatori dovranno essere rigorosamente chiusi ed apribili solo ed esclusivamente dagli addetti ai lavori (personale dell'Appaltatore, operatori dell'Ausl, del Servizio CEAS o incaricati dal quest'ultimo) con l'apposita chiave. Gli erogatori dovranno essere mantenuti in buono stato, senza ostruzioni dei fori di ingresso ed essere fissati a ridosso di pareti, muretti o recinzioni e, qualora non vi siano punti di fissaggio, l'Appaltatore dovrà provvedere ad aggiungere un accessorio di fissaggio (ad esempio un paletto);
- le trappole a cattura multipla vengono collocate a seconda delle esigenze, in zone protette all'interno di aree-edifici interessati. Queste trappole e gli erogatori ad esca rodenticida, dovranno essere dotate di appropriato adesivo di riconoscimento incollato esternamente, sopra il coperchio e, di cartello di segnalazione (su cui dovranno essere elencati tutti i mesi di servizio, il numero della trappola, il nome dell'Appaltatore, la tipologia di trappola, l'antidoto o le indicazioni cautelative). L'Appaltatore dovrà concordare con il RUP il modello dell'adesivo di riconoscimento e del cartello di segnalazione da utilizzare;
- l'Appaltatore dovrà provvedere a rilevare i consumi delle esche mensili o bisettimanali (a seconda della tipologia del servizio richiesto) quindi a segnare ogni monitoraggio sul cartello di segnalazione e sostituire l'esca precedente con una nuova. Ad ogni controllo mensile/bisettimanale l'Appaltatore dovrà provvedere alla compilazione di una scheda di monitoraggio sul sistema informatico utilizzato che riporti tutte le informazioni e le valutazioni in merito alla trappola e all'infestazione riscontrata;

- gli erogatori ad esca rodenticida e le trappole a cattura multipla potranno essere modificati di posizione solo su richiesta del RUP, sulla base degli aggiornamenti relativi ai cambi di utilizzo di edifici/aree pubbliche o di problematiche igienico sanitarie o ambientali riscontrate o sulla base delle necessità rilevate;
- l'Appaltatore dovrà, tramite sistema d'informatizzazione, consuntivare in tempo reale le attività operative richieste e, quindi, svolte (report di intervento). Lo strumento informatico, che non dovrà richiedere nessuna installazione da parte del Servizio appaltante, dovrà consentire la compilazione dei rapporti di lavoro da parte dell'operatore dell'Appaltatore con i dati relativi alla rendicontazione di ciascun servizio svolto (data, note, problemi evidenziati) e con quelli relativi al monitoraggio effettuato e l'invio, in formato elettronico, del documento in tempo reale corredato da eventuali foto;
- mensilmente (entro il 15 del mese successivo) dovranno essere inviati via e-mail (ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it) e disponibili sul sistema informatizzato per il Servizio appaltante, i reports complessivi aggiornati di rendicontazione dei monitoraggi effettuati (scheda Excel o similare);
- sempre attraverso il sistema informatico le segnalazioni/richieste di sopralluogo dovranno essere gestite direttamente online e gli esiti dei sopralluoghi svolti, rispediti in automatico al committente, corredando le relazioni con foto, data, ora, posizione GPS ed altri dati utili per la valutazione della problematica;
- l'Appaltatore sarà tenuto a dare al Committente tempestiva comunicazione della sussistenza di eventuali cause, ad essa non imputabili, ostative o limitative del corretto e/o compiuto svolgimento del servizio richiesto;
- gli interventi non effettuati per cause imputabili all'Appaltatore non saranno liquidati ed il Responsabile del Servizio valuterà l'inadempienza per l'applicazione delle penali sulla base di quanto previsto dal presente capitolato.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare il censimento puntuale e geo-referenziato degli erogatori e delle trappole attualmente presenti sul territorio aggiungendo gli erogatori richiesti nei vari interventi o le modifiche apportate alle varie situazioni. Tramite sistema informatico specifico (piattaforma web o altro ecc.) l'Appaltatore dovrà consentire al Servizio CEAS di tenere sotto controllo tutti gli erogatori presenti periodicamente verificati consentendo il controllo in tempo reale dei servizi in corso, delle segnalazioni, dello stato di avanzamento dei servizi assegnati, la geo-referenziazione degli erogatori, i percorsi degli operatori addetti avendo la possibilità di scaricare i dati in formato xlxs. L'Appaltatore dovrà inserire i dati sul controllo delle esche/trappole siano esse già presenti in banca dati o di nuovo inserimento, indicando per ciascuno la tipologia di intervento.

Gestione delle segnalazioni di infestazione murina:

Ad ogni successiva segnalazione da parte del Committente per quel che concerne la presenza di muridi in una determinata area si propone:

- 1- ispezione dell'area volta a determinare, la specie target, l'entità dell'infestazione e le condizioni che contribuiscono all'infestazione;
- 2- report di quanto riscontrato con individuazione delle criticità imputabili ad incuria ambientale e relativi consigli per la risoluzione del problema attraverso interventi volti a diminuire la capacità portante dell'ambiente (manutenzione del verde, manutenzione delle strutture, smaltimento di materiali di intralcio, diverso conferimento dei rifiuti);
- 3- messa in atto di idonee misure di controllo attraverso il posizionamento strategico di postazioni dispensative di esche rodenticide:
 - il "biting" verrà effettuato in corrispondenza dei luoghi in cui i roditori sono attivi, in zone non esposte e in punti ancorati all'arredo urbano o in corrispondenza del verde ornamentale;
 - le postazioni verranno tenute attive per un periodo di massimo 6 settimane al termine delle quali le stazioni verranno rimosse; in caso di infestazioni recidive si attueranno specifici "Piani Straordinari di Derattizzazione" in cui si provvederà, previa specifica segnalazione all'azienda sanitaria competente per il territorio, a mantenere attive le postazioni per un periodo di tempo superiore a quello indicato caricandole rispettando la rotazione dei principi attivi contenuti nelle esche;
 - si effettueranno controlli bisettimanali dall'installazione della postazione alle 6 settimane in modo da poter monitorare i consumi secondo le specifiche riportate in tabella e contestualmente di valutare l'andamento dell'infestazione;

- tutte le postazioni saranno opportunamente, numerate, ne verrà descritta l'esatta ubicazione e saranno mappate/georeferenziate. Verranno altresì registrate tutte le operazioni di gestione (compresi i consuntivi di monitoraggio) effettuate durante le operazioni di controllo delle bait station in modo da fornire in ogni momento dati sulla gestione del servizio.

Specifiche in merito al Servizio descritto al punto A8) Interventi di derattizzazione per il controllo delle infestazioni da topi e ratti presso le aree private - Servizio a richiesta e a pagamento da parte dei cittadini del Comune di Mirandola

Su richiesta ed a spese del privato cittadino potranno essere effettuati interventi per il controllo delle infestazioni da topi/ratti nelle aree private sulla base del prezzo fissato dai documenti di gara al quale applicare il ribasso offerto in sede di gara. La Ditta deve specificare le modalità operative a erogatore che intende adottare e quali servizi sono compresi nel suddetto programma di intervento. Il Comune darà informazione (sito internet) circa la possibilità per i cittadini di richiedere tali interventi.

Ulteriori specifiche in merito al Servizio B: Trattamenti di cui al punto B1) larvicidi:

I trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie saranno svolti con cadenza appropriata al principio attivo utilizzato e compresi orientativamente nel periodo aprile – ottobre di ogni anno per un totale di **n.5 turni** di trattamenti larvicidi annuali, e riguarderanno un numero presuntivo di tombini pari a **n. 9.900**, suscettibile di aggiornamento anche in corso d'opera **(in appalto si considera un ciclo in più in caso di necessità dovute alle alte temperature, nell'ambito delle due annualità)**.

L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento saranno interamente a carico dell'Appaltatore.

Qualora nel corso della vigenza contrattuale dovessero essere realizzati nuovi pozzetti, sarà cura dell'Appaltatore, nei limiti stabiliti dalla legge, applicare i medesimi prezzi offerti in sede di gara.

L'Appaltatore è tenuto a programmare ogni ciclo di intervento avendo cura di verificare prima dell'inizio dei trattamenti le previsioni meteo climatiche al fine di non invalidare l'efficacia dei trattamenti e di non interromperli anticipatamente per ragioni meteorologiche.

Il programma dei trattamenti anti-larvali dovrà essere comunicato preventivamente al Servizio CEAS del Comune di Mirandola. Il progetto tecnico dovrà indicare il tempo necessario per eseguire un trattamento completo nelle caditoie del Comune. È ammessa la sospensione momentanea dei trattamenti larvicidi qualora avverse condizioni meteorologiche lo richiedano; in questo l'Appaltatore dovrà assicurare l'immediata continuazione dei trattamenti non appena possibile previo accordo con la stazione appaltante.

Gli interventi dovranno essere realizzati sulla base del programma complessivo presentato dall'Appaltatore e validato dal Responsabile del Servizio.

In linea generale ogni ciclo di trattamento dovrà concludersi entro 12 giorni dalla data di avvio, salvo casi di forza maggiore debitamente certificati. Nella giornata di sabato di ogni settimana dovranno in via prioritaria essere recuperati i trattamenti non effettuati nell'arco della settimana, salvo diversi accordi che possono intercorrere con il Servizio CEAS, con esplicito riferimento ad accordi conseguenti ad eventi di pioggia.

Gli interventi larvicidi dovranno svolgersi presso tutte le strade, parcheggi pubblici, ciclabili, piazze, aree verdi, nonché le strutture di pertinenza e proprietà del Comune di Mirandola (sarà fornito un file con l'elenco dei punti sensibili e degli edifici pubblici, cimiteri, ecc.) e andrà effettuata la disinfestazione delle caditoie (tombini e bocche di lupo, grigliati di piazzali e parcheggi), anche quelle apparentemente asciutte, comprese quelle presenti lungo lo spartitraffico di delimitazione delle diverse corsie stradali, nei perimetri delle rotatorie, sulle piste ciclabili e pedonali. Nelle strutture di pertinenza comunale dovranno essere trattati, se necessario, anche i pozzetti apparentemente chiusi, che raccolgono acqua. Tutta l'area urbanizzata dovrà essere sottoposta (Comune di Mirandola e relative frazioni sopra-elencate) a trattamento a spruzzo con pompe a pressione utilizzando il larvicida come da Capitolato.

Presso ciascun edificio pubblico dovrà essere effettuato un trattamento completo delle caditoie all'interno delle aree di competenza. Le aree scolastiche dovranno essere trattate a cura degli operatori dell'Appaltatore come da programma.

In casi particolari, potrà essere richiesta una variazione dei trattamenti: ad esempio in seguito alla variazione della tipologia di prodotto larvicida utilizzato e di conseguenza potrà variare il numero dei cicli di trattamento in base alle indicazioni fornite dal Servizio CEAS, anche sulla base di eventi piovosi o emergenze sanitarie.

L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento dovranno

essere interamente a carico dell'Appaltatore.

Eventuali caditoie rotte o ostruite completamente dovranno essere segnalate al Servizio CEAS, contestualmente alla trasmissione dei report giornalieri. Tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro vanno segnalate tempestivamente a cura dell'Appaltatore, così come vanno segnalati tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti.

Per i trattamenti larvicidi, si chiede l'utilizzo del prodotto a base di silicone (polidimetilsilossano - PDMS che forma un film molto sottile sulla superficie acquatica) come stabilito dalla delibera del Consiglio n° 61 del 30/05/2022 che ha visto l'adesione del Comune di Mirandola all'iniziativa "Comuni amici delle api". Il prodotto siliconico su richiesta del committente e sulla base di necessità specifiche potrà essere sostituito (per un numero limitato di turnazioni 1-2) da prodotto larvicida a base di miscela *Bacillus thuringiensis israelensis* e *Lysinibacillus sphaericus* ai dosaggi di etichetta in formulazione liquida. È data la possibilità al Committente di chiedere l'esecuzione dei trattamenti larvicidi con altro principio attivo sulla base di nuove evidenze tecnico-scientifiche e/o di novità normative legate al Regolamento Biocidi UE 528/2012 e successive modifiche o novità inserite nelle Linee guida o piano zanzare regionale.

I prodotti larvicidi comunque dovranno essere validati dall'Ausl competente, salvo diverse disposizioni da parte della Regione Emilia Romagna. L'Appaltatore dovrà fornire: Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei larvicidi utilizzati e proposti.

La data precisa di inizio e termine lavori sarà indicata dal Committente in quanto suscettibile di variazioni in base all'andamento stagionale.

Il servizio dei trattamenti larvicidi dovrà comprendere le mappature ed i censimenti geo-referenziati dei dati richiesti e dei trattamenti, il caricamento della reportistica di lavoro nell'apposita applicazione informatica.

Tramite sistema informatico specifico (piattaforma web o altro ecc.) l'Appaltatore dovrà consentire al Servizio CEAS di tenere sotto controllo tutti i trattamenti realizzati od in corso consentendo una sorta di controllo in tempo reale dei trattamenti in corso, delle segnalazioni, dello stato di avanzamento dei trattamenti assegnati, la geo-referenziazione delle caditoie, i percorsi degli operatori addetti ai diversi servizi, avendo la possibilità di scaricare i dati in formato xls.

Nella proposta redatta dall'Appaltatore dovrà essere specificato come l'Appaltatore intende gestire la parte informatica della reportistica e dei controlli sullo stato di lavoro in atto.

Dovrà quindi essere realizzata una "Mappa delle aree urbanizzate", riportante l'esatto perimetro delle aree urbane sottoposte al trattamento larvicida con il posizionamento dei relativi pozzetti censiti e trattati, con la specifica della tipologia di edificio (scolastico, uffici, ecc...), la specifica della tipologia di verde (sportivo, scolastico, cimiteriale, ricreativo, etc) e la specifica della tipologia di pozzetto (tombino, bocca di lupo, grigliato, etc). Dovrà inoltre essere prodotto un "Allegato" in formato digitale con l'elenco delle singole vie e con l'elenco degli edifici pubblici/aree oggetto di trattamenti dei relativi pozzetti presenti per singola area/edificio/via.

Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura elettronica che è da preferire perché consente una migliore verifica dei trattamenti e non presenta controindicazioni ambientali. La marcatura elettronica è un sistema di localizzazione satellitare GPS/GPRS o equipollenti per il rilevamento del posizionamento dei trattamenti larvicidi svolti dall'Appaltatore, in grado di fornire la posizione dei trattamenti eseguiti in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi, oppure sovrapponibili su immagini satellitari. L'Impresa aggiudicataria deve fornire al Committente l'accesso online ai dati di campo. Devono essere resi disponibili al Committente data, ora, coordinate geografiche ed eventuali impedimenti all'esecuzione dei trattamenti puntuali. Il sistema deve essere non manipolabile dall'azienda appaltatrice, pertanto deve essere dotato di apposita dichiarazione del produttore in tal senso. La strumentazione GPS in dotazione dovrà essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri, misurati in campo aperto, dovrà essere indicato il momento del trattamento, al fine di dimostrare la congruità di tali tempistiche. L'attrezzatura operativa deve essere collegata alla strumentazione GPS, in modo tale che con un unico comando si provveda al trattamento e alla marcatura elettronica. Il rendiconto dell'attività operativa deve essere fornito al Committente entro il giorno solare di svolgimento dell'attività giornaliera; tempi minori possono essere valutati positivamente in sede di valutazione dell'offerta.

Si richiedono idonee attrezzature quali pompe a pressione di tipo portatile per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi o attrezzature idonee alla distribuzione di formulati granulari. Si precisa che in ogni caso l'operatore deve assicurare il raggiungimento dell'acqua da parte del formulato alle dosi prestabilite, evitando che il prodotto fuoriesca dal manufatto. L'erogatore dovrà essere inserito nella caditoia da trattare per tutto il tempo necessario all'erogazione della dose richiesta di prodotto; gli operatori dovranno assicurarsi che il prodotto raggiunga correttamente l'acqua da trattare. Gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale. Nell'utilizzo dei

prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti. Non sarà ammessa nessuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/etichetta del prodotto. In particolare la diluizione dei prodotti non potrà essere maggiore o minore di quanto indicato nella scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore. Tutti i prodotti impiegati dovranno essere registrati come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

Le unità operative addette ai trattamenti dovranno stilare un report giornaliero di lavoro. Il report relativo all'attività dovrà essere caricato sul sistema informatico (piattaforma Web) entro 24 ore dal termine del ciclo di trattamento giornaliero nonché trasmesso in formato pdf al Servizio CEAS.

Il report dovrà contenere almeno: la data di intervento, l'elenco delle vie trattate con il rispettivo numero di tombini trattati, l'elenco edifici trattati con il rispettivo numero di tombini trattati, la quantità di miscela impiegata, la quantità di prodotto usato, l'elenco degli eventuali tombini non trattati e relativa motivazione. Potranno essere richieste dal Comune modalità operative volte ad attestare l'avvenuto intervento negli edifici comunali da concordare con l'Appaltatore.

L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico dell'Appaltatore. È facoltà del Committente aggiornare l'elenco di strade, piazze, aree verdi, nonché delle strutture di pertinenza comunale, in funzione di esigenze contingenti al servizio di disinfezione in appalto o sulla base di nuove evidenze territoriali.

Scuole e strutture sensibili

L'Appaltatore durante lo svolgimento del servizio nelle Scuole e nelle strutture sensibili dovrà garantire assoluto rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie ed ambientali e l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza, evitando di interferire con gli utenti e/o con il personale della struttura se non strettamente necessario. Scuole, Asili nido, Scuole dell'infanzia, centri estivi e strutture sensibili come parchi ed aree verdi dovranno essere sottoposte, ai trattamenti nei pozzetti, anche nei periodi di chiusura al fine di evitare il ricorso ad interventi adulticidi.

Trattamenti di cui al punto B2) adulticidi

Gli eventuali trattamenti adulticidi, diurni o notturni, nei siti sensibili saranno effettuati dalla Ditta aggiudicataria su esplicita richiesta del Servizio CEAS, che indicherà quali siti devono essere trattati, la data e l'ora di effettuazione dell'intervento.

I trattamenti devono essere effettuati secondo le indicazioni delle linee guida regionali "Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi" ivi compresa la messa in opera di cartelli nelle aree prossime agli interventi adulticidi, da apporre con anticipo minimo di 24 ore.

L'area da sottoporre a trattamento adulticida può variare in ampiezza e avere caratteristiche tali da richiedere uno specifico metodo di trattamento in base alla tipologia (parchi, giardini scolastici, ecc.).

La Ditta aggiudicataria dovrà posizionare cartelli informativi nelle aree limitrofe agli interventi adulticidi.

Alla Ditta aggiudicataria viene richiesto l'impegno di entrare in servizio entro 48 ore, anche in giorni prefestivi e festivi, ove non diversamente specificato, dalla richiesta in forma scritta da parte del Committente.

Entro il giorno successivo all'esecuzione del trattamento dovrà pervenire al Committente la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente: numero di ore impegnate nello svolgimento del servizio, prodotto utilizzato, quantità consumata, le modalità dettagliate di intervento con particolare attenzione alle misure di sicurezza adottate, eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

A tutela delle popolazioni di api è necessario evitare irrorazioni dell'insetticida dirette contro qualunque essenza floreale, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata; inoltre, in presenza di apiari nell'area che si intende trattare o a ridosso della stessa, si deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 300 m intorno ad essi. In queste situazioni occorre avvisare sempre l'apicoltore e l'irrorazione dovrà essere eseguita in modo che il vento non sospinga la nube irrorata verso le arnie e comunque dovrà essere sospesa in caso di brezza leggera.

Ogni variazione rispetto al programma sarà ammessa solo in caso di forza maggiore e dovrà essere comunicata al Servizio CEAS nel report giornaliero immediatamente successivo dell'intervento.

Un esempio, non esaustivo, di motivo di mancata esecuzione causa forza maggiore, potrà essere attribuito alle avverse condizioni meteorologiche e di vento, purché di importanza e durata tali da rendere inefficace l'intervento così come era stato programmato.

I conteggi per il numero di interventi indicati nell'elenco prezzi in ordine alla voce B2 sono meramente

indicativi poiché saranno concretamente realizzati in caso di necessità su richiesta del R.U.P.

Trattamenti di cui al punto B3) “Interventi porta a porta”

Per trattamenti porta-a-porta si intendono interventi larvicidi e di rimozione dei focolai in aree private. Il Committente potrà richiedere l'intervento di una o più unità operative attrezzate per l'esecuzione di ispezioni accurate di aree esterne (cortile, giardino, orto, piazzale, parcheggio, ecc...) allo scopo di rimuovere ogni contenitore in grado di raccogliere acqua, anche in modo accidentale e in piccole quantità, e di fare interventi larvicidi nei focolai che non sono eliminabili (tombini, caditoie, pluviali, ecc.). Tali interventi dovranno essere eseguiti nelle aree di volta in volta indicate dal Committente con un preavviso di almeno 1 (uno) giorno. Ogni unità operativa dovrà essere dotata di attrezzatura GPS per la geo-localizzazione in tempo reale. Inoltre, la Ditta dovrà produrre alla fine di ogni ciclo di intervento moduli che riportino, oltre alla firma del cittadino che ha concesso l'accesso all'area, le vie e i numeri civici sottoposti a intervento, nonché gli eventuali ostacoli che non hanno consentito il regolare svolgimento delle operazioni. L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta aggiudicataria. I conteggi per il numero di interventi indicati nell'elenco prezzi in ordine alla voce B3 sono meramente indicativi poiché saranno concretamente realizzati in caso di necessità su richiesta del R.U.P.

Trattamenti di cui al punto B2) e B3) a seguito di casi sospetti od accertati di Chikungunya, Dengue o Zika o in situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza con associati rischi sanitari

In casi sospetti o confermati di febbre virale da Chikungunya, Dengue, Zika o altro agente eziologico segnalati dall'ASL, nel periodo 1 maggio – 31 ottobre (fatte salve eventuali variazioni del piano regionale o proroghe qualora l'attività del vettore stesso sia ancora rilevante dopo tale data), è necessaria un'immediata disinfestazione capillare, con inizio delle attività entro le 24 ore dalla segnalazione alla Ditta aggiudicataria, secondo quanto definito nel piano Arbovirosi della Regione Emilia-Romagna.

Se il caso sospetto non viene confermato la disinfestazione verrà interrotta immediatamente.

L'Appaltatore dovrà posizionare cartelli informativi nelle aree soggette agli interventi adulticidi.

Nei casi di trattamenti adulticidi legati ad emergenze sanitarie l'obbligo di preavviso alla cittadinanza potrà non rispettare le 24 ore di anticipo.

L'area da disinfestare, in caso di singola segnalazione, corrisponde, di norma, a un cerchio di raggio pari ad almeno 100 m dall'abitazione ed eventualmente da altri luoghi dove il soggetto ammalato ha soggiornato. In aree a scarsa densità abitativa la zona da disinfestare va ampliata a un cerchio di raggio 200 m. In caso di due o più casi segnalati la dimensione dell'area in cui eseguire il protocollo straordinario è definita da un raggio di 300 metri, sulla base della mappa dettagliata fornita dal Committente ed include una disinfestazione articolata in tre fasi che devono essere condotte in modo sinergico, trattamento adulticida, trattamento larvicida, rimozione dei focolai larvali. La modalità di esecuzione dei trattamenti larvicidi è la stessa di quella indicata per i trattamenti ordinari. La successione ottimale con cui questi trattamenti devono essere condotti è la seguente:

- adulticidi alle prime luci dell'alba in aree pubbliche per tre giorni consecutivi;
- trattamento larvicida e adulticida con irroratore spalleggiato a motore e rimozione dei focolai larvali in aree private interessando tutti i civici entro l'area indicata (porta-a-porta);
- contestuale trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche.

L'organizzazione del servizio e il suo corretto svolgimento sono interamente a carico dell'Appaltatore.

La composizione minima delle unità operative deve comprendere due operatori, uno addetto agli interventi larvicidi e rimozione focolai e un altro con nebulizzatore spalleggiato, in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron, addetto agli interventi adulticidi.

L'Appaltatore dovrà fornire report sull'attività svolta che riporti le vie e i numeri civici sottoposti a intervento, indicando anche eventuali criticità riscontrate.

Il Servizio CEAS o la Regione o l'Ausl si riservano di condurre controlli di qualità a conclusione dell'intervento. In caso di verificata insufficiente efficacia degli interventi l'Appaltatore sarà tenuto a rifare gli interventi entro le 24 ore.

La Ditta è tenuta a garantire un numero minimo di unità operative pari a 2 (due) pronte ad entrare in servizio in contemporanea per i casi di emergenza sanitaria che richiedono un intervento adulticida sia su suolo pubblico che su suolo privato. Le singole unità operative devono comprendere la presenza di due operatori specializzati in compresenza, dotati di idoneo automezzo ed attrezzature, come descritte nel presente disciplinare. Tali interventi, che si renderanno eventualmente necessari per ragioni di carattere sanitario, perseguono lo scopo di abbattere prontamente la popolazione di zanzare adulte, senza trascurare in alcun modo l'aspetto della sicurezza degli abitanti; in genere sono condotti dalla

pubblica via con attrezzatura nebulizzatrice e rivolti verso le proprietà private, giardini e spazi pubblici e devono essere eseguiti in assenza di persone ed animali. La Ditta deve comunicare, entro la data di inizio delle operazioni, il programma dei trattamenti, ripartito per zone del territorio/vie e per giornate lavorative, le modalità dettagliate di intervento con particolare attenzione alle misure di sicurezza adottate per tutelare la popolazione e gli animali. Il programma deve essere completato entro il termine fissato dal Comune. Il giorno successivo all'esecuzione del trattamento dovrà pervenire al Comune la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite relazione dettagliata. Il rapporto di lavoro dovrà contenere le seguenti notizie: numero di ore impiegate nello svolgimento di questo servizio straordinario, tipologia di prodotto, quantità di prodotto consumata per giornata, unità operative impiegate, strade/piazze percorse e trattate, aree verdi pubbliche trattate, eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto, le situazioni che hanno ostacolato il normale svolgimento del lavoro, mappa cartografica del trattamento ed ogni altra informazione utile per Comune/AUSL. Ogni variazione rispetto al programma sarà ammessa solo in caso di forza maggiore e dovrà essere comunicata al Comune nel report giornaliero immediatamente successivo. L'invio della relazione costituisce attestazione ai sensi di legge di corretto svolgimento del servizio.

L'Appaltatore dovrà essere in grado di lavorare effettuando uno o più interventi straordinari contemporaneamente.

I "trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private" dovranno essere condotti solo a seguito di richiesta del RUP o in caso di emergenze sanitarie dagli Agenti della Polizia Locale e con le stesse modalità di cui al punto b). Tali interventi dovranno essere eseguiti nelle aree di volta in volta determinate dal RUP con un preavviso di un giorno.

Nel dettaglio le specifiche sono le seguenti:

- eseguire un accurato sopralluogo dell'area per verificare la presenza sia di focolai larvali eliminabili (secchi, bidoni, teli di plastica, barattoli, sottovasi e qualsiasi altro possibile contenitore di acqua), sia di focolai larvali non eliminabili (tombini, griglie alla base di rampe, fognoli, ecc.);
- procedere ad eliminare tutti i focolai larvali rilevati e fornire alle persone presenti nell'area le informazioni necessarie per evitare la formazione di nuovi potenziali focolai di infestazione;
- procedere alla rilevazione dei focolai larvali non eliminabili ed eseguire lo specifico trattamento;
- procedere con l'intervento adulticida mediante nebulizzatori spalleggianti, sulla vegetazione presente da condurre in assenza di persone/animali e nel rispetto delle specifiche "Linee guida per un corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare" redatte dalla Regione Emilia-Romagna e dal Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna e del presente Capitolato.

Nei casi sospetti od accertati di Chikungunya, Dengue, Zika o in situazioni di infestazioni localizzate con associati rischi sanitari l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto definito dalla Regione Emilia Romagna nell'ultimo "Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirus" per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya, Dengue, Zika", nonché adeguarsi ad eventuali ed ulteriori indicazioni operative che dovessero intervenire da parte della stessa Regione, dell'Ausl e del Comune.

Nelle aree interessate da casi di febbre virale da Chikungunya, Dengue, Zika è necessario operare una immediata disinfestazione capillare dalla zanzara vettore, con inizio delle attività almeno entro 24 ore dalla segnalazione dell'Azienda USL.

Alla ditta verrà fornito il protocollo delle operazioni dell'appalto da effettuare in emergenza sanitaria entro la fine maggio.

Dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni di seguito indicate e riportate in un volantino appositamente costruito e che l'Appaltatore dovrà distribuire alla cittadinanza coinvolta prima dell'avvio dei trattamenti (la bozza sarà fornita dal Servizio CEAS), nonché quelle riportate nel paragrafo "Operatori, prodotti, mezzi":

- adottare tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) obbligatori quali tuta, stivali in gomma, guanti in gomma (3° categoria, protezione da rischio chimico), maschera con filtri adeguati, occhiali protettivi e copricapo con cappuccio;
- evitare che persone ed animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli, prima di iniziare l'irrorazione, dalla zona di trattamento; l'area da sottoporre a trattamento dovrà essere pertanto sgombera da persone/animali;
- dare indicazioni ai cittadini di chiudere porte e finestre;
- dare indicazioni ai cittadini di rimuovere la biancheria lasciata ad asciugare;
- non direzionare la nube irrorata su alberi da frutto e non trattare piante ornamentali erbacee, arbustive ed arboree nonché prati in fiore;
- se nell'area di intervento sono presenti orti occorre dare indicazione ai conduttori di coprire con teli le colture pronte per il consumo;
- evitare di irrorare aree del cortile o del giardino assolate prive di vegetazione, di manufatti e di materiale accatastato;

- dare indicazioni ai cittadini di coprire o lavare dopo il trattamento arredi e suppellettili presenti nel giardino;
- non irrorare laghetti, vasche e fontane o provvedere alla loro copertura con appositi teli impermeabili prima dell'inizio del trattamento;
- dare indicazioni ai cittadini di far frequentare ai bambini l'area trattata soltanto almeno dopo due giorni dall'irrorazione;
- dare indicazioni ai cittadini di evitare il consumo di frutta e verdura per almeno tre giorni e di lavarle accuratamente prima del consumo.

La cittadinanza deve essere avvisata se possibile con circa 24 ore di anticipo o comunque sempre prima dell'avvio del trattamento, circa la data e l'ora del trattamento con le modalità definite dal RUP (altoparlante, affissione di avvisi-ordinanze, distribuzione di volantini informativi predisposti etc a cura dell'Appaltatore). Durante l'esecuzione dei trattamenti è fondamentale evitare qualsiasi tipo di contaminazione:

- nel caso di irrorazioni in aree gioco, scuole materne e asili nido è consigliato coprire con teli le attrezzature, i giochi e gli arredi presenti all'esterno o lavarli accuratamente prima di renderli di nuovo fruibili;
- interrompere immediatamente l'erogazione se si incontrano persone a piedi durante l'erogazione;
- sospendere il trattamento in caso di pioggia.

Le unità operative daranno conto dell'attività svolta mediante report di lavoro giornaliero (entro 24 ore dal termine del trattamento) che riporti, oltre alla firma del cittadino che ha concesso l'accesso all'area, le vie e i numeri civici sottoposti a intervento, nonché gli eventuali ostacoli che non hanno consentito il regolare svolgimento delle operazioni. Tale report giornaliero deve essere inviato entro le ore 12 del giorno successivo, con ora di inizio e fine del lavoro, prodotto utilizzato etc.

L'organizzazione del servizio, tutte le comunicazioni, la cartellonistica e gli avvisi, la chiusura di eventuali aree verdi e i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico dell'Appaltatore e dovranno essere svolti secondo le modalità e con i tempi indicati dal RUP /Ausl. Qualora fosse necessario procedere con la chiusura temporanea di aree verdi, aree gioco, centro sportivi etc. l'Appaltatore dovrà avvisare tempestivamente il RUP. In caso di emergenze sanitarie l'Appaltatore si dovrà rapportare direttamente con il referente tecnico del Comune di riferimento o con l'Agente incaricato della Polizia Locale.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale e gli operatori addetti ai trattamenti larvicidi dovranno essere dotati di cartellino personale di riconoscimento ed utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome dell'Appaltatore.

I prodotti impiegati per i trattamenti larvicidi dovranno essere a base di silicone (polidimetilsiossano - PDMS che forma un film molto sottile sulla superficie acquatica) come stabilito dalla delibera del Consiglio n° 61 del 30/05/2022 che ha visto l'adesione del Comune di Mirandola all'iniziativa "Comuni amici delle api". Il prodotto siliconico su richiesta del committente e sulla base di necessità specifiche potrà essere sostituito da prodotto larvicida a base di miscela *Bacillus thuringiensis israelensis* e *Lysinibacillus sphaericus* ai dosaggi di etichetta in formulazione liquida. Non sono ammessi prodotti che richiedano turni di intervento inferiore alle 3-4 settimane. Pertanto, dovranno essere indicati il o i formulati larvicidi che l'Appaltatore intende utilizzare, allegando: Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti.

Si richiedono idonee attrezzature quali pompe a pressione di tipo portatile con serbatoio della capacità minima di 10 litri per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi o attrezzature idonee alla distribuzione di formulati granulari. Si precisa che, in riferimento all'attrezzatura idonea, nel trattamento di "bocche di lupo" l'operatore deve assicurare il raggiungimento dell'acqua da parte del formulato alle dosi prestabilite.

Per il trattamento dei focolai di cui al punto, si richiedono unità operative con mezzi 4x4 dotati di motopompa con miscelatore interno, dotati di lancia con tubo flessibile di lunghezza di almeno 50 metri e nebulizzatore in grado di operare a 20 ATM.

Invece i formulati ad azione adulticida contro le zanzare devono essere **a base di piretrine naturali e/o di piretroidi e/o simil-piretroidi, anche sinergizzati con piperonil butossido**, da utilizzare alle dosi indicate in etichetta per lo specifico impiego contro le zanzare. Pertanto, in fase di offerta dovranno essere indicati i formulati adulticidi che si intendono utilizzare allegando Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti.

Sono da preferire formulati con assenza di odori o effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e l'assenza di fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, privilegiando altresì i formulati la cui classificazione (pittogrammi e frasi H) indichi il minor rischio per gli operatori e per le persone che frequenteranno le aree sottoposte a trattamento adulticida.

Non potranno essere utilizzati formulati che contengano in etichetta i pittogrammi corrispondenti ai seguenti codici: GHS05 – GHS06 – GHS08.

Tutti i formulati impiegati non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, i formulati proposti devono essere registrati come Biocidi o PMC con validità dell'autorizzazione ministeriale ancora in corso che preveda, in etichetta l'impiego in aree verdi contro le zanzare in ambito civile.

È facoltà del Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati in caso di:

- odori e/o effetti irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;
- fitotossicità alle normali dosi di utilizzo.

Per il servizio adulticida si richiede la disponibilità di almeno due unità operative, ognuna costituita da un operatore specializzato dotato di idoneo automezzo portante nebulizzatore a Basso Volume (LV) da impiegarsi nel trattamento di ampi spazi (es. vie cittadine, parchi pubblici) e/o di nebulizzatori dorsali a motore per il trattamento a piedi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore su automezzo. Tali nebulizzatori devono essere in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron. Sui mezzi operativi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria è raccomandata l'applicazione di strumentazione GPS, al fine di eseguire idoneo controllo sui luoghi e sulle tempistiche di trattamento. Tali mezzi devono essere attivati dagli operatori nel loro percorso operativo.

L'organizzazione del servizio, la comunicazione alla cittadinanza e eventuali contatti/autorizzazioni preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta aggiudicataria che a tal fine si relazionerà col Committente.

Modalità operative per gli interventi adulticidi

Le attrezzature di vario tipo utilizzate dovranno soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. In particolare l'Appaltatore dovrà disporre per il servizio di disinfestazione in appalto di unità operative costituite da operatori specializzati, dotati di idonei automezzi pick-up, fuoristrada a quattro ruote motrici muniti di dispositivo di segnalazione delle macchine operatrici su strada (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 285/92 e successive modifiche) portanti rispettivamente motore di potenza minima rispettivamente da 35 a 60 hp, nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle compreso fra 10 e 50 micron e lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri. A parità di formulato e di condizioni ambientali, l'efficacia insetticida dipende fortemente dal diametro delle particelle della nube irrorata. Il diametro medio delle particelle considerato più idoneo per la lotta contro insetti in volo, è compreso tra 10-50 μm ($1\mu m = 0,001$ mm).

La bassa concentrazione del principio attivo nella miscela potrà essere compensata riducendo la velocità di avanzamento (la velocità media deve essere compresa fra 5 e 8 Km/h), o aumentando il volume irrorato o infine, diminuendo l'ampiezza del fronte di trattamento.

Nel caso di trattamenti con nebulizzatori portati su automezzi, la velocità di avanzamento del veicolo è un altro parametro da considerare attentamente definendo come velocità media di riferimento 5-8 km/h. È utile la dotazione dei mezzi operativi di ricevitori GPS al fine di avere un riscontro tecnico anche in tempo reale, sulla qualità dell'intervento svolto (tempi, velocità del mezzo, percorsi e grado di copertura dell'area trattata).

Specialmente quando il trattamento è finalizzato contro le popolazioni di zanzare Culex le operazioni dovranno essere eseguite quando la temperatura è bassa e l'umidità relativa massima, condizione che in estate normalmente si registra nelle ore notturne e nel primo mattino. Per Aedes albopictus, caratterizzata da un'attività in gran parte diurna, i migliori risultati della lotta si ottengono con irrorazioni fatte nelle prime ore del mattino o alla sera. Inoltre dato che il fenomeno di un'eccessiva deriva incide sull'efficacia del trattamento ed aumenta i rischi di impatto ambientale, i trattamenti NON devono essere effettuati con vento superiore a 8 km/h o con raffiche superiori a tale valore.

In aree di limitata estensione, delimitate da siepi arbustive continue, l'irrorazione dovrà essere rivolta verso la vegetazione fino ad un'altezza massima di 3 metri avendo cura di irrorare omogeneamente la superficie verde senza creare gocciolamenti a terra.

Nel caso si presenti la necessità di procedere con gli interventi di emergenza, l'Appaltatore dovrà assicurare l'approntamento di un numero adeguato di unità operative in relazione all'area da trattare per la realizzazione, nei tempi determinati dalle autorità sanitarie competenti, delle attività richieste.

Le "Linee Guida per gli operatori dell'Emilia Romagna – per una strategia integrata di lotta alla zanzara tigre" e le "Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare – per una strategia

integrata di lotta alla zanzara tigre” redatte dalla Regione Emilia-Romagna e dal Servizio Sanitario Regionale costituiscono i riferimenti tecnico-operativi ai quali l'Appaltatore **deve attenersi** per l'attuazione degli interventi, unitamente ai **Piani Regionali per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da vettore**.

Per questioni di sicurezza sarà opportuno che la cittadinanza venga avvisata per tempo dell'esecuzione dell'intervento aduatico, al fine di poter prendere le necessarie precauzioni. L'Appaltatore provvede all'elaborazione ed all'installazione di apposita cartellonistica/ordinanza per dare la corretta informazione ai cittadini.

Potranno essere affidati, anche in più tranches, mediante apposite integrazioni, ulteriori interventi e servizi aggiuntivi nell'ambito del Piano zanzare in corso e sulla base delle effettive necessità che potranno completare il piano attuato dal Servizio CEAS, fermo restando che l'Appaltatore si impegna ad effettuare tali servizi alle condizioni pattuite.

Tutela delle api ed interventi aduatici

A tutela specifica delle popolazioni di questa importante specie utile e trasponendo in questo contesto i divieti previsti dalla specifica normativa regionale e nazionale sull'im-piego dei prodotti Fitosanitari (Legge 24 dicembre 2004, n.313; Decreto interministeriale 24 gennaio 2014; L.R. 04 marzo 2019, n. 2) nonché le precauzioni in materia di tutela dell'apicoltura, occorre:

- evitare irrorazioni dell'insetticida diretti contro qualunque essenza floreale, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi nonché sulle piante che producono melata;
- in presenza di apiari nell'area che si intende trattare o a ridosso della stessa, si deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 300 m. attorno ad essi. In queste situazioni occorre avvisare sempre l'apicoltore (a cura dell'Appaltatore) e l'irrorazione dovrà essere eseguita in modo che il vento non sospinga la nube irrorata verso le arnie e comunque dovrà essere sospesa in caso di brezza leggera.

B4) Trattamenti larvicidi nei fossati-canali e aree allagate

Si tratta di trattamenti larvicidi mirati a *Culex pipiens* e altre specie nocive (*Aedes caspius*, *Aedes vexans*, ecc.). I trattamenti larvicidi devono riguardare canali, scoli, maceri, aree allagate e ogni altro ambiente mappato come focolaio di zanzara. Altri potenziali focolai sono: fontane, bidoni per irrigazione degli orti, vasche di laminazione, scavi di fondamenta abbandonati, vespai allagati. In relazione all'andamento climatico stagionale l'impegno operativo potrà avere carattere discontinuo, ma comunque da svolgersi nel periodo compreso tra aprile e settembre. Sarà cura dell'Appaltatore segnalare eventuali situazioni critiche o nuovi focolai che si venissero a determinare.

Si richiede che le unità operative siano fornite di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System), per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro, e che forniscano mediante apposita applicazione i tracciati in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.) con indicati data, ora, coordinate, entro 24 ore dalla conclusione del trattamento giornaliero o su specifica richiesta del Comune.

L'Appaltatore dovrà, su richiesta del Committente, trattare i focolai attivi segnalati o rintracciati nelle attività di controllo effettuate dal Servizio CEAS. Il numero minimo di interventi compresi nel "Servizio programmato", per il monitoraggio/trattamento dei focolai attivi in scoli/fossati/bacini etc con prodotto biologico larvicida viene considerato indicativamente pari a 20 km di trattamento larvicida, e saranno richiesti solamente sulla base delle reali necessità riscontrate. I conteggi per il numero di interventi indicati nell'elenco prezzi in ordine alla voce B4 sono infatti, meramente indicativi poiché saranno concretamente realizzati in caso di necessità su richiesta del R.U.P.

I trattamenti larvicidi periodici nei focolai larvali attivi saranno svolti con cadenza appropriata al principio attivo utilizzato e compresi nel periodo tra aprile e ottobre con prodotto biologico larvicida (principio attivo *Bacillus thuringiensis var israelensis* e *Bacillus sphaericus*) specifico per l'azione antilarvale, nelle concentrazioni d'uso previste dalla ditta produttrice e distribuito attraverso nebulizzatore a lancia posta su di un autotelaio. Nei focolai non raggiungibili dal mezzo mobile la distribuzione del prodotto dovrà avvenire con lancia a mano e/o nebulizzatori spalleggianti a caricamento manuale o con pompa elettrica, ovvero con l'applicazione di prodotti in formulazioni differenti.

I larvicidi di sintesi chimica sono ammessi solo se indispensabili per il trattamento in acque di qualità scadente. La Ditta è tenuta a programmare ogni ciclo di intervento avendo cura di verificare prima dell'inizio dei trattamenti le previsioni meteo climatiche al fine di non invalidare l'efficacia dei trattamenti e di non interromperli anticipatamente per ragioni meteorologiche. Il programma dei trattamenti antilarvali deve essere preventivamente comunicato al Comune prima dell'inizio dei trattamenti. È ammessa la sospensione momentanea degli interventi qualora avverse condizioni meteorologiche lo richiedano; in

questo caso la Ditta dovrà assicurare l'immediata continuazione dei trattamenti non appena possibile ed anche la ripetizione del trattamento nei tratti già eseguiti qualora necessario per garantire l'efficacia dell'intervento. Inoltre l'Appaltatore dovrà fornire al Committente la reportistica adeguata circa le attività svolte sul territorio, per consentire lo svolgimento dei controlli (da parte dell'Ausl, del Comune o di soggetto delegato).

B5) Trattamenti larvicidi e rimozione dei focolai larvali in aree private – Servizio a richiesta e a pagamento da parte dei cittadini del Comune di Mirandola.

Per ogni unità di accesso viene considerata la realizzazione di un porta a porta informativo con la finalità di educare la cittadinanza – attraverso un rapporto diretto con l'utenza - alla corretta gestione delle aree esterne private ed anche un servizio di verifica e controllo delle aree private, volto ad accertare mediante adeguata ispezione ambientale la presenza di focolai larvali eliminabili e non.

La prestazione deve anche prevedere l'esecuzione di un trattamento larvicida nei pozzetti delle aree private coinvolte.

Su richiesta ed a spese del privato cittadino potranno essere effettuati ulteriori interventi larvicidi e di rimozione dei focolai per il controllo della zanzara tigre nelle aree private, sulla base del prezzo fissato dai documenti di gara (prezzo a intervento) al quale applicare il ribasso offerto in sede di gara. La Ditta deve specificare le modalità operative che intende adottare e quali servizi sono compresi nel suddetto programma di intervento. Il Comune darà adeguata informazione (sito internet) circa la possibilità per i cittadini di richiedere tali interventi.

B6) Attivazione e gestione del protocollo di emergenza sanitaria per un caso segnalato da Ausl di virus Dengue, Chikungunya e Zika

In casi sospetti o confermati di febbre virale da Chikungunya, Dengue, Zika o altro agente eziologico segnalati dall'ASL, nel periodo 1 maggio – 31 ottobre (fatte salve eventuali variazioni del piano regionale o proroghe qualora l'attività del vettore stesso sia ancora rilevante dopo tale data), l'Appaltatore su chiamata del Servizio CEAS o della Polizia Locale o di Ausl, dovrà attivarsi e gestire direttamente il protocollo di emergenza straordinario entro 24 ore dalla segnalazione del Servizio Igiene Pubblica dell'Ausl referente. Il protocollo di emergenza sanitaria sarà proposto dal Comune e condiviso con l'Appaltatore annualmente a inizio della stagione del piano zanzare, ossia tra aprile-maggio e sarà da attuare a cura dell'appaltatore solamente in casi sospetti o confermati di virus Dengue, Chikungunya e Zika. In breve si riassumono grosso modo le fasi del protocollo di emergenza sanitaria sulla base del piano Arbovirosi della Regione Emilia-Romagna:

- entrata in servizio, allertando il personale, su chiamata del Servizio CEAS o della Polizia Locale o di Ausl;
- raccolta di tutte le informazioni del caso sospetto o accertato da Ausl (indirizzo, civico, ulteriori sedi frequentate ecc.);
- identificazione dell'area possibile di intervento con cartografia e programmazione dell'estensione e della tipologia degli interventi. L'area da trattare nel caso di singola segnalazione, corrisponderà a un cerchio di raggio pari a 100 metri dall'abitazione ed eventualmente da altri luoghi dove il soggetto ammalato ha soggiornato, in aree di scarsa densità abitativa la zona da trattare va ampliata a un cerchio di raggio pari a 200 metri, in caso di 2 o più casi segnalati la dimensione dell'area in cui eseguire il protocollo straordinario è definita da un raggio di 300 metri. L'Appaltatore dovrà comunque prendere in considerazione le richieste di estensione dei trattamenti specificate da Ausl;
- predisposizione dei documenti necessari (PDF area da trattare, tabella con elenco delle vie e dei civici dell'area individuata ossia dell'area di intervento, ordinanza sindacale sulla base del modello fornito dal Comune, volantino per informare i cittadini, articoli da diffondere tramite l'Ufficio stampa del Comune di Mirandola – saranno forniti i modelli specifici delle varie comunicazioni da predisporre);
- invio del materiale predisposto al Comune che effettuerà la numerazione dell'ordinanza e all'ufficio stampa che pubblicherà le informazioni predisposte;
- programmazione e attuazione degli interventi come da Piano Regionale (su suolo pubblico: larvicidi in tutte le caditoie; impiego di adulticidi in aree con verde pubblico per tre notti consecutive fino ad un'altezza di sicurezza di 3 – 4 metri; nelle abitazioni private: intervento porta a porta, distribuzione alla cittadinanza di materiale informativo, sopralluogo con eliminazione focolai rimovibili-secchi, sottovasi, ecc e trattamento con larvicidi dei focolai non amovibili-tombini, ecc.), trattamenti con adulticidi del verde privato;
- coordinamento con la Polizia Locale per la comunicazione alla cittadinanza tramite altoparlante;

- collaborazione con GEV e GEL per il supporto al piano di emergenza;
- sospensione degli interventi adulticidi e larvicidi se il caso sospetto non viene confermato entro le 24 ore dal Servizio di Igiene Pubblica dell'Ausl.

Al termine del piano di emergenza, l'Appaltatore nella giornata successiva agli interventi dovrà inviare al Servizio CEAS tutti i report dei servizi resi e segnalare eventuali criticità.

Il numero di interventi attivabili viene indicativamente indicato in n° 4 nel corso della durata dell'appalto, ma dipenderà dai casi effettivamente riscontrati e che potranno essere in numero inferiore, ma anche superiore.

Ulteriori specifiche in merito ai Servizi C:

Servizio di cui al punto C1) distribuzione ovistop

Il Servizio prevede la distribuzione o somministrazione del farmaco anti-fecondativo ovistop una volta a settimana in 3 siti critici individuati dallo stesso Servizio CEAS con il supporto di collaboratori esterni e Ausl; indicativamente si riporta la tabella (tabella 1) dei siti 2024 facendo presente che gli stessi potranno essere modificati e comunque saranno forniti a inizio delle distribuzioni (aprile) all'Appaltatore dal Servizio CEAS. L'Appaltatore a inizio stagione dovrà posizionare, caricare e programmare i tempi di funzionamento n°3 distributori automatici di ovistop di proprietà del Comune di Mirandola. Nelle (25) successive distribuzioni controllarne il funzionamento, caricare le relative batterie, muovere/mescolare il mangime all'interno e valutare l'eventuale diversa programmazione dei tempi di lancio sulla base del mangime rimasto a terra tra un controllo e l'altro.

Il prodotto da distribuire viene acquistato dal Comune di Mirandola e sarà messo a disposizione dell'operatore presso i magazzini comunali previo accordo per i ritiri.

Il quantitativo da distribuire sarà definito nei primi sopralluoghi, in collaborazione con il Servizio CEAS.

I distributori dovranno essere collocati in aree recintate/cantieri lungo strade e piazze nell'area urbana, ma anche nelle frazioni del Comune di Mirandola e controllati, nella giornata di lunedì o martedì mattina entro le ore 9 e comunque non oltre le ore 10.

Tabella 1: elenco dei 3 siti di distribuzione ovistop anno 2024.

| N. sito | Comune | Indirizzo | Sito-area |
|---------|-----------|---|--|
| 1 | Mirandola | Piazza Garibaldi, 16 | Cortile interno Biblioteca E. Garin |
| 2 | Mirandola | via Greco (cortile ex sede PL di via Roma) | cortile interno - su pavimentazione cantiere |
| 3 | Mirandola | lato ovest Castello | cortile Castello |

Il trattamento con ovistop ha come obiettivo la riduzione progressiva del numero di animali presenti. Per raggiungere tale obiettivo, il protocollo operativo deve essere flessibile e prevedere possibilità di modifiche rapide a fronte dell'insorgere di problemi, anche banali, che si possono presentare durante lo svolgimento del programma. Sarà opportuno effettuare il trattamento indicativamente dai primi di aprile a fine ottobre (per **25 turni di distribuzione annuali escludendo il mese di agosto**) tenendo in considerazione le condizioni meteorologiche, le fasi riproduttive di altre specie (rapaci), che sappiamo essere condizionate dal clima, fotoperiodo, ecc.

Il personale addetto alle distribuzioni del prodotto dovrà:

- essere formato sui modi e le precauzioni da adottare nelle distribuzioni;
- eseguire le distribuzioni esattamente nei luoghi concordati apponendo cartelli indicatori;
- pulire periodicamente il sito dall'ovistop rimanente dalla distribuzione precedente;
- programmare i distributori considerando all'incirca 10 g di farmaco al giorno per colombo da aprile a ottobre;
- compilare, in ogni sua parte secondo quanto stabilito precedentemente, un report per ogni giornata di distribuzione (per un totale di 25 schede annuali) e, inviarlo al CEAS entro le 24 ore successive alla giornata di distribuzione programmata.
- ripulire al termine delle 25 distribuzioni (in accordo con il Servizio CEAS), tutti i siti dall'ovistop

rimanente eliminando anche i cartelli collocati affinché i siti siano lasciati come prima del loro utilizzo.

Per il buon risultato del trattamento sarà necessario assicurare continuità e precisione nei controlli dei distributori e nella stessa distribuzione del prodotto. L'Appaltatore sarà tenuto a comunicare i giorni, gli orari e l'ordine dei siti visitati nella distribuzione e, di conseguenza, concordati con l'operatore incaricato. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate (almeno 24 ore prima) RUP.

Servizio di cui al punto C2) interventi di disinfestazione/sanificazione.

Gli interventi dovranno portare al corretto ripristino delle condizioni igieniche del sito specificato attraverso, prima di tutto, la rimozione iniziale del materiale presente (guano, salme animali ecc.), che deve essere effettuata con cautela tramite l'impiego di aspiratori filtranti ed idro-pulitrici per evitare di liberare nell'ambiente il pulviscolo prodotto e, successivamente, attraverso un'azione finale di disinfezione e disinfestazione.

Il RUP potrà richiedere l'intervento di una o più unità operative attrezzate per l'esecuzione di un'ispezione accurata dell'area oggetto dell'intervento, per poi comunicare prima di ogni azione al RUP, le modalità dettagliate di intervento come i tempi, la data e l'ora di effettuazione, con particolare attenzione alle misure di sicurezza adottate.

Tali interventi dovranno essere eseguiti nelle aree di volta in volta indicate dal RUP con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni.

Il giorno successivo all'esecuzione del trattamento, dovrà pervenire al RUP la conferma dell'esecuzione dell'intervento tramite report scritto contenente: data, orario di inizio e fine del servizio, numero di ore impegnate nello svolgimento di questo servizio, prodotti utilizzati, eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto. Ogni variazione rispetto al programma sarà ammessa solo in caso di forza maggiore e dovrà essere comunicata al RUP nel report dell'intervento.

Un esempio, non esaustivo, di motivo di mancata esecuzione causa forza maggiore, può essere attribuito alle avverse condizioni meteorologiche e di vento, purché di importanza e durata tali da rendere improduttivo l'intervento così come era stato programmato.

I conteggi per il numero di interventi indicati nell'elenco prezzi in ordine alla voce C2 e C2.1 sono meramente indicativi **poiché saranno concretamente realizzati in caso di necessità su richiesta del R.U.P.** I costi indicati in appalto inoltre devono comprendere lo smaltimento delle carcasse e del guano raccolto. **Potranno essere affidati, anche in più tranches, mediante apposite integrazioni, ulteriori interventi rispetto alle voci indicative C2 e C2.1, sulla base delle effettive necessità riscontrate dal Comune, fermo restando che l'Appaltatore si impegna ad effettuare tali servizi alle condizioni pattuite.**

Prodotti, mezzi

Gli interventi devono essere eseguiti, garantendo il minimo impatto ambientale e gli operatori addetti agli interventi dovranno essere dotati di cartellino personale di riconoscimento ed utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome dell'Appaltatore.

Prima di ogni intervento dovranno essere comunicati i prodotti utilizzati, allegando: Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti.

Si richiedono, inoltre, idonee attrezzature per il raggiungimento dell'area da trattare.

Art. 3) OPERATORI

L'Appaltatore dovrà fornire al Committente i nominativi, nonché i recapiti telefonici del **Direttore Tecnico scientifico incaricato di coordinare l'appalto per tutta la durata dei servizi resi e degli operatori impegnati sul campo**, garantendo il massimo della stabilità del personale ed informando prontamente della loro eventuale sostituzione. Il Committente, dietro motivata richiesta, potrà pretendere la sostituzione degli operatori con altri di provata esperienza e capacità. Il personale addetto dovrà essere qualificato, con esperienza e conoscenza del territorio dell'area nord. In caso di sostituzione di un operatore, il **sostituto** dovrà avere pari esperienza e capacità. Il Direttore Tecnico Scientifico prescelto dovrà rimanere stabile, invece, per tutta la durata dell'appalto e dovrà essere presente ogni 10 giorni sul territorio e a chiamata per verifiche, sopralluoghi e coordinamento dei servizi resi con gli organi valutanti. **La mancanza di personale incaricato stabile e qualificato verrà considerata come un disservizio** poiché, potranno decadere i requisiti di buona gestione dei servizi richiesti.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire un recapito telefonico H24 e 7 giorni su 7, utile nel caso di emergenze sanitarie.

Gli interventi richiesti dovranno essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale e gli operatori addetti ai trattamenti dovranno essere dotati di cartellino personale di riconoscimento ed utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome dell'Appaltatore.

Art. 4) VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'Amministrazione comunale si riserva, con ampia ed insindacabile facoltà e senza che l'Appaltatore possa nulla eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore stesso di tutte le disposizioni contenute nel Capitolato d'Appalto.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche non liberano l'aggiudicatario dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti al contratto.

Il Servizio CEAS effettua gli opportuni controlli, avvalendosi di personale dedicato e/o incaricato. Qualora il Committente lo ritenga necessario, può avvalersi di organismi, enti o incaricati esterni senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione alcuna. L'Appaltatore deve eseguire i servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto nel rispetto di tutte le norme e clausole in esso contenute. In particolare, per i controlli istituzionali di competenza, gli operatori incaricati dal Committente, hanno libero accesso in qualsiasi momento alla sede dell'Appaltatore, al deposito prodotti e presso gli immobili o le aree oggetto di trattamento per l'ispezione delle apparecchiature, anche in corso d'opera e l'eventuale prelievo di campioni di prodotto disinfestante, prima, durante o dopo l'uso.

Tramite il Responsabile del Servizio o i suoi incaricati, il Committente a propria discrezione effettua sopralluoghi al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente capitolato speciale d'appalto nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei report che l'Appaltatore è tenuto a produrre.

L'Appaltatore ha l'obbligo di collaborare all'esecuzione dei controlli.

L'Appaltatore dovrà eseguire i servizi richiesti con la diligenza professionale necessaria ed il RUP svolgerà gli opportuni controlli.

Il RUP e l'Ausl competente, a propria discrezione, eseguiranno sopralluoghi al fine di **verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente capitolato nonché il rispetto del programma concordato e la veridicità dei report che l'Appaltatore** è tenuta a produrre. Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati esterni, il Committente, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel presente capitolato e/o potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.

La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori o delle schede di valutazione, equivale al non adempimento dell'intervento programmato con conseguente non liquidazione economica dei trattamenti stessi. Inoltre il Committente od il personale incaricato dei controlli verificheranno che **l'attività dell'Appaltatore ed il personale impiegato corrispondano ai programmi giornalieri inviati**, nonché che il comportamento, l'abbigliamento e la dotazione tecnica del personale durante l'espletamento del servizio siano confacenti alle norme di buona condotta e a quanto previsto nel presente capitolato.

Rappresentanti dell'Appaltatore potranno presenziare in ogni momento ai controlli previsti. A tal fine l'Appaltatore potrà chiedere al Committente le indicazioni precise su dove si stiano svolgendo i controlli della giornata in corso.

Controlli di qualità in merito al Servizio B:

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire i servizi di disinfestazione con la diligenza professionale necessaria ed il Committente svolgerà gli opportuni controlli, anche avvalendosi di incaricati esterni.

In particolare, per i controlli istituzionali di competenza, gli operatori incaricati dal Committente:

- avranno libero accesso in qualsiasi momento nella sede operativa della Ditta aggiudicataria, al magazzino, a prodotti e attrezzature;
- potranno presenziare alle operazioni di trattamento e prelevare dai serbatoi campioni di prodotto da sottoporre a titolazione.

Il Committente, a propria discrezione, effettuerà sopralluoghi al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente capitolato nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei report che la Ditta aggiudicataria è tenuta a produrre. Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati esterni, il Committente, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel presente disciplinare e/o

potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.

La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori sia periodici che a richiesta, equivale al non adempimento dell'intervento programmato con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

Il Committente o il personale incaricato dei controlli verificheranno che l'attività della Ditta ed il personale impiegato corrispondano ai programmi giornalieri inviati, nonché che il comportamento, l'abbigliamento e la dotazione tecnica del personale durante l'espletamento del servizio siano confacenti alle norme di buona condotta e a quanto previsto nel presente disciplinare.

Rappresentanti della Ditta aggiudicataria potranno presenziare in ogni momento ai controlli previsti. A tal fine la Ditta potrà chiedere al Committente le indicazioni precise su dove si stiano svolgendo i controlli della giornata in corso.

Il committente, anche tramite i tecnici incaricati o il Dipartimento di Prevenzione, svolgerà, sulla base dei report giornalieri riferiti ai settori territoriali inviati dalla Ditta aggiudicataria, diversi tipi di controlli di qualità:

1. verifiche sui dati di marcatura elettronica. Su ogni settore territoriale deve essere eseguito un controllo della tombinatura trattata. Saranno effettuati sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno della marcatura relativa al turno di disinfestazione in corso. La verifica sulla presenza delle marcature verrà realizzata in giorni ed aree scelte in modo insindacabile dal Committente (o dai tecnici della Direzione Tecnica). Viene considerata ammissibile una percentuale di tombini regolarmente marcati pari o superiore al 95% dei tombini presenti. In caso di carenza acclarata rispetto alla soglia del 95% si applicheranno le relative sanzioni.
2. Verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nelle caditoie trattate. In questi campioni verrà osservata la presenza/assenza di larve di terza/quarta età e/o pupe. Questi controlli di qualità potranno essere eseguiti dal 7° al 14° giorno dal trattamento, su un numero indicativo di 100 tombini a ciclo/turno. Non saranno prese in considerazione le caditoie che risultino visibilmente asciutte e quelle la cui apertura risulti impossibile. La massima percentuale ammessa di caditoie infestate sul campione controllato, ovvero con larve di terza/quarta età e pupe è pari al 5%. In caso di carenza acclarata rispetto alla soglia del 5% scatteranno le sanzioni di cui all'art. 5 oppure verrà richiesto di rifare il trattamento larvicida.
3. Verifica dell'efficacia dei trattamenti adulticidi.
Qualora previsti, i tracciati del rilevamento GPS saranno utilizzati come base informativa per la verifica dell'impegno orario sostenuto dall'Impresa e della corretta esecuzione dell'intervento.
4. Verifica dell'efficacia dei trattamenti porta-a-porta sulla base dei report. L'efficacia degli interventi potrà essere svolta attraverso:
 - verifiche dei civici trattati sulla base della marcatura elettronica
 - verifica dei report
 - verifica, nei civici trattati, della rimozione dei focolai di sviluppo larvale e controllo di qualità sui trattamenti larvicidi realizzati nei focolai non rimovibili tramite il prelievo di campioni di acqua con le stesse modalità del punto 2.
5. Verifica dell'efficacia dei trattamenti nei canali e aree allagate svolta attraverso:
 - verifica dei tracciati GPS utilizzati come base informativa per la corretta esecuzione dell'intervento e la contabilizzazione dell'impegno sostenuto dall'Impresa;
 - verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nei focolai larvali trattati 24/48 ore dopo l'intervento. In questi campioni verrà valutato il numero di larve mature (L3 e L4) e pupe e verrà considerato corretto un trattamento se il numero di larve mature (L3 e L4) campionate è inferiore a 10 larve mature/litro.
6. Verifica dei trattamenti di emergenza sanitaria.
I controlli saranno realizzati dalla RER o dalla Ausl.
Viene considerato soddisfacente l'intervento che abbia fatto riscontrare i seguenti dati

oggettivi:

- % tombini pubblici infestati con larve mature nell'area di 100 metri inferiore al 5%
- assenza di focolai attivi in ambito privato
- numero di femmine di *Aedes albopictus* catturate in 60 minuti inferiore a 5.

In particolare, per i controlli istituzionali di competenza, gli operatori incaricati dal Committente (personale interno o personale di ulteriore Ditta incaricata) potranno assistere alle operazioni di trattamento e prelevare dai serbatoi campioni di prodotto da sottoporre a titolazione.

Inoltre il Committente, potrà svolgere dei controlli di qualità ed efficacia dei trattamenti, anche avvalendosi di Ditte o incaricati esterni e/o con l'eventuale collaborazione dell'Ausl.

Art. 5) DURATA DEI SERVIZI

Corrispettivi del servizio

La base d'asta ammonta a complessivi **euro 78.670,50 iva e DUVRI esclusi** (95.978,01 euro IVA inclusa oltre a considerare 183,00 euro IVA inclusa di DUVRI per un totale iva e DUVRI inclusi di **96.161,01 euro**) per i due anni (2025-2026) di appalto (si specifica che sul totale delle prestazioni richieste la % stimata di manodopera è pari a 70%). A richiesta dell'Amministrazione comunale, per un periodo di pari durata, quindi sino al 31/12/2028. Il rinnovo del contratto potrà avvenire purché nel periodo precedente l'affidatario abbia eseguito il contratto in modo soddisfacente, permanga la necessità, la convenienza, la possibilità normativa e l'opportunità di continuare ad avvalersi delle prestazioni e purché venga adottato uno specifico provvedimento di rinnovo, prima della scadenza, e si provveda alla stipulazione del contratto di rinnovo nella stessa forma del contratto originario. In ogni caso, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il concessionario, qualora l'Amministrazione allo scadere del termine contrattuale non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il successivo periodo, è tenuto alla prosecuzione del rapporto alle condizioni contrattuali pattuite per il tempo strettamente necessario all'effettuazione della nuova procedura di gara, nell'ambito di una proroga tecnica.

L'Appaltatore formulerà la propria offerta economica, relativamente a:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

| A) SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE | |
|---|-----------|
| 1 - costo presa in carico di 1 erogatore ad esca rodenticida | P1 |
| 2 - costo controllo mensile di 1 erogatore ad esca rodenticida | P2 |
| 3 - costo posizionamento di 1 nuovo erogatore ad esca rodenticida su segnalazione del committente | P3 |
| 4 - costo controllo e monitoraggio ogni 2 settimane di 1 erogatore ad esca rodenticida | P4 |
| 5 - costo posizionamento di 1 nuova trappola multi-cattura a collante su segnalazione del committente | P5 |
| 6 - costo presa in carico di 1 trappola multi-cattura a colla | P6 |
| 6.1 - costo controllo mensile di 1 trappola multi-cattura a colla | P7 |
| 7 - costo intervento a chiamata di rimozione e sostituzione della striscia collante in 1 trappola multi-cattura a colla | P8 |
| 8 - costo intervento di derattizzazione in ambito privato - servizio a richiesta e a pagamento da parte dei cittadini del Comune di Mirandola | P9 |
| B) SERVIZIO DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DI INSETTI EMATOFAGI | |

| | |
|---|-----------|
| 1 - costo trattamento larvicida in 1 tombino con prodotto siliconico (o con prodotto larvicida a base di miscela <i>Bacillus thuringiensis israelensis</i> e <i>Lysinibacillus sphaericus</i> in caso di richiesta del committente) | Q1 |
| 2 - costo orario del trattamento adulticida diurno per unità operativa | Q2 |
| 2.1 - costo orario del trattamento adulticida notturno e festivo per unità operativa | Q3 |
| 3 - costo del trattamento capillare "porta a porta" per unità di accesso (che potrà comprendere anche più civici) | Q4 |
| 4 - costo trattamento nei fossati a km lineare (<i>Bacillus thuringiensis israelensis</i> e <i>B. Sphaericus</i>) | Q5 |
| 5 - costo trattamento larvicida e rimozione di focolai larvali in ambito privato - servizio a richiesta e a pagamento da parte dei cittadini del Comune di Mirandola | Q6 |
| 6 - attivazione e gestione del protocollo di emergenza sanitaria per un caso segnalato da Ausl di virus Dengue, Chikungunya e Zika | Q7 |
| C) SERVIZIO PER IL CONTROLLO SULL'ECCESSIVA PRESENZA DI COLOMBI | |
| 1 - costo singolo a distribuzione/giornata dell'operatore (max 3 siti) | R1 |
| 2 - costo orario di un singolo intervento di disinfestazione/sanificazione a terra | R2 |
| 2.1 - costo orario di un singolo intervento di disinfestazione/sanificazione per aria | R3 |
| D) SERVIZIO DI TRATTAMENTO INVERTEBRATI STRISCIANTI E/O PUNGENTI | |
| 1 – costo intervento orario fisso e unico diurno e feriale | S1 |

Le quantità stimate per il periodo di validità del contratto sono:

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | UNITÀ DI MISURA | QUANTITÀ PER LE DUE ANNUALITÀ' (2025-2026) |
|---|-----------------|--|
| A) SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE | | |
| 1 - costo presa in carico di 1 erogatore ad esca rodenticida | numero | 130 |
| 2 - costo controllo mensile di 1 erogatore ad esca rodenticida | numero | 2990 |
| 3 - costo posizionamento di 1 nuovo erogatore ad esca rodenticida su segnalazione del committente | numero | 40 |
| 4 - costo controllo e monitoraggio ogni 2 settimane di 1 erogatore ad esca rodenticida | numero | 920 |
| 5 - costo posizionamento di 1 nuova trappola multi-cattura a collante su segnalazione del committente | numero | 30 |
| 6 - costo presa in carico di 1 trappola multi-cattura a colla | numero | 10 |
| 6.1 - costo controllo mensile di 1 trappola multi-cattura a colla | numero | 920 |
| 7 - costo intervento a chiamata di rimozione e sostituzione della striscia collante in 1 trappola multi-cattura a colla | numero | 800 |

| | | |
|--|--------|--------|
| 8 - costo intervento di derattizzazione in ambito privato - servizio a pagamento per ogni erogatore | numero | |
| B) SERVIZIO DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DI INSETTI EMATOFAGI | | |
| 1 - costo trattamento larvicida in 1 tombino | numero | 108900 |
| 2 - costo orario del trattamento adulticida diurno | numero | 70 |
| 2.1 - costo orario del trattamento adulticida notturno e festivo | numero | 40 |
| 3 - costo del trattamento capillare "porta a porta" | numero | 150 |
| 4 - costo fossati trattamento larvicida a km. lineare (Bacillus Turingensis Istraelensis e B. Spaericus) | numero | 20 |
| 5 - costo trattamento larvicida e porta a porta in ambito privato - servizio a pagamento | numero | |
| 6 - attivazione e gestione del protocollo di emergenza sanitaria per un caso segnalato da Ausl di virus Dengue, Chikungunya e Zika | numero | 4 |
| C) SERVIZIO PER IL CONTROLLO SULL'ECCESSIVA PRESENZA DI COLOMBI | | |
| 1 - costo singolo a distribuzione dell'operatore (max 3 siti) | numero | 50 |
| 2 - costo orario di un singolo intervento di disinfestazione/sanificazione a terra | numero | 40 |
| 2.1 - costo orario di un singolo intervento di disinfestazione/sanificazione per aria | numero | 20 |
| D) SERVIZIO DI TRATTAMENTO INVERTEBRATI E STRISCIANTI E/O PUNGENTI | | |
| 1 - costo intervento orario fisso e unico diurno e feriale | numero | 30 |

Sono a carico dell'Appaltatore eventuali costi di materiali di consumo e piccole attrezzature necessari al posizionamento/montaggio e smontaggio dei beni oggetto di movimentazione, quali ad esempio: nastro adesivo in PVC, nastro adesivo trasparente, buste in plastica, materiali per il fissaggio dei cartelli alle transenne, nastro bianco e rosso, carrelli a mano e batteria, trabattelli, piccola utensileria, chiavi, funi, giraviti, rulli, ecc.

I prezzi fissati all'atto dell'aggiudicazione, comprensivi di tutti gli oneri di qualsivoglia natura, si intendono fissi per tutta la durata contrattuale.

I prezzi offerti si riferiscono a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle vigenti normative, nonché delle disposizioni che venissero successivamente emanate dalle competenti autorità, e sono da intendersi al netto degli oneri fiscali.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri (anche assicurativi) ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del presente appalto, nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

Il corrispettivo non è soggetto ad alcuna modifica o variazione, fatta salva unicamente l'applicazione dell'art. 1467 del Codice Civile in merito all'eccessiva onerosità sopravvenuta.

A) SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE

I controlli mensili di tutte le trappole posizionate dovranno essere realizzati a partire dal **2 gennaio 2025 al 31 dicembre 2026**. Si dovranno svolgere inviando la reportistica complessiva (schede Excel) entro il 15 del mese successivo.

B) PIANO DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DI INSETTI EMATOFAGI

Il servizio avrà durata da aprile a ottobre di ogni anno.

- C) **PIANO PER IL CONTROLLO SULL'ECCESSIVA PRESENZA DI COLOMBI**
Il servizio avrà durata da aprile a ottobre/novembre di ogni anno.
- D) **SERVIZIO TRATTAMENTO PER IL CONTROLLO SULLA PRESENZA DI INVERTEBRATI STRISCIANTI E/O PUNGENTI**
Il servizio avrà durata da gennaio a dicembre di ogni anno.

Ulteriori specifiche sulla durata di tutti i Servizi richiesti:

Si invita la società in indirizzo a specificare tempi diversi da quelli sopra indicati, che l'Amministrazione si riserva di valutare. I servizi in appalto avranno durata complessiva dal **1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026**. L'importo dell'offerta si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto affidato.

E' facoltà dell'Amministrazione la ripetizione di servizi analoghi per un uguale periodo alla scadenza del presente affidamento, con atto formale, per un massimo di un uguale periodo (2 anni), purché nel periodo precedente l'aggiudicatario abbia eseguito il contratto in modo soddisfacente, permanga la necessità, la convenienza, la possibilità normativa e l'opportunità di continuare ad avvalersi di tali servizi.

Art. 6) ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà possedere una sede operativa ad una **distanza massima di 60 km** dalla sede amministrativa del Servizio CEAS del Comune di Mirandola (Via Giolitti 22 – Mirandola). Tale sede dovrà essere operativa alla data di stipula del contratto. Inoltre dovrà essere dotata di idoneo collegamento telefonico, fax, ed e-mail in funzione permanente dalle ore 7.30 alle ore 18.30 almeno per tre giorni a settimana di apertura del servizio. Presso tale sede operativa il personale dovrà essere in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari rispondendo alle comunicazioni o alle richieste di informazioni che l'Ente farà pervenire all'appaltatore. L'Appaltatore provvede ad indicare prima dell'inizio dell'appalto un responsabile unico dell'appalto che risponda dei rapporti contrattuali fra lo stesso e il Servizio CEAS del Comune.

Art. 7) IMPEGNI DEL COMMITTENTE

Il Comune s'impegna a rilasciare all'Appaltatore le autorizzazioni necessarie al transito nelle eventuali zone con limitazione di traffico dei mezzi da questi utilizzati sia per il controllo che per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato e, all'accesso nei cantieri e in tutte le aree di cui è vietato l'accesso ai non addetti ai lavori.

Art. 8) OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'Appaltatore si impegna a rispettare, nella esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente appalto, le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08.

L'Appaltatore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, o se costituito sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al comma precedente vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente appalto.

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti consente al R.U.P. di sospendere, in tutto o in parte, i pagamenti fino alla regolarizzazione delle posizioni, senza che l'Appaltatore possa vantare alcun diritto risarcitorio per il ritardato pagamento.

In caso di mancata regolarizzazione nei termini previsti, il R.U.P. potrà applicare penali e, nei casi più gravi, si riserva la facoltà di risolvere il contratto stesso.

Gli obblighi di cui sopra vincolano l'Appaltatore anche se non aderente alle associazioni stipulanti i contratti e gli accordi sopra richiamati, o recedente dagli stessi, e ciò indipendentemente dalla propria

struttura e dimensione.

I funzionari del Comune potranno svolgere i controlli e le verifiche che riterranno necessari per l'accertamento dei requisiti richiesti nel presente articolo e l'Appaltatore è tenuta a consentire la visione dei libri paga o di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nell'esecuzione del servizio.

Art. 9) OBBLIGAZIONI GENERALI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale offerto, tutti gli oneri e rischi dovuti alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità i termini contenuti nel presente capitolato.

Le prestazioni contrattuali devono necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche indicate nel presente capitolato; in ogni caso l'Appaltatore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero successivamente essere emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Amministrazione assumendosene ogni relativa alea.

L'Appaltatore si impegna espressamente a:

- a. impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture e il personale necessario per l'esecuzione del contratto secondo quanto specificato nel presente capitolato e negli atti di gara;
- b. predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- c. nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- d. non opporre qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relativa alla prestazione dei servizi;
- e. manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

L'Appaltatore si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere, in qualsiasi momento, e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Art. 10) INTERVENTO SOSTITUTIVO DEL COMUNE IN CASO DI INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA

L'Amministrazione ai sensi dell'art 17 del Dlgs n. 36 del 2023 e ss.mm.ii. e s.m. ed i., acquisisce d'ufficio il Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) attraverso strumenti informatici per tutti i pagamenti relative al presente servizio.

Nelle ipotesi sopra indicate, qualora il D.U.R.C. segnali un'inadempienza contributiva relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il Comune trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il D.U.R.C. è disposto da parte dell'Ente direttamente agli enti previdenziali ed assicurativi, senza necessità di preventiva messa in mora dell'Appaltatore.

Sono fatte salve le ulteriori disposizioni a tutela dei lavoratori stabilite dalla legislazione speciale in materia di sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, occupazione e mercato del lavoro.

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare tempestivamente al Comune ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura d'impresa nonché negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 11) INTERVENTO SOSTITUTIVO DEL COMUNE IN CASO DI INADEMPIENZA RETRIBUTIVA

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dall'Appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, in conformità art 17 del Dlgs n. 36 del 2023 e ss.mm.ii., il R.U.P. invita per iscritto l'Appaltatore a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, entro il termine sopra assegnato, il Comune può pagare, anche in corso di esecuzione, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore stesso.

I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cure del R.U.P. e sottoscritte dagli interessati. Nei casi di formale contestazione delle richieste, il R.U.P. provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Art. 12) COPERTURA ASSICURATIVA E RESPONSABILITA'

L'Appaltatore risponderà dei danni che per fatto suo proprio, dei suoi dipendenti e/o collaboratori, anche connesso all'impiego di qualsiasi mezzo o strumento utilizzato, venissero arrecati a persone e cose, sia del Committente che di terzi, durante la prestazione del servizio, tenendo al riguardo sollevato il Committente stesso da ogni responsabilità e da qualsiasi pretesa o richiesta risarcitoria da chiunque avanzata nei suoi confronti, compresi i prestatori d'opera della stessa impresa aggiudicataria.

Quest'ultimo è pertanto tenuto a stipulare - ovvero a dimostrare di avere stipulato e in corso di validità - un contratto di assicurazione della responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso prestatori d'opera (RCO), a copertura dei rischi di danni cagionati a terzi (per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose) nonché di eventuali infortuni di propri prestatori d'opera, verificatisi in relazione alla prestazione delle attività e servizi oggetto dell'appalto, comprese tutte le attività accessorie e complementari - nessuna esclusa - rispetto a quelle principali e prevalenti.

La menzionata assicurazione deve prevedere massimale unico RCT/RCO non inferiore a euro 2.000.000,00 per sinistro, indipendentemente dal numero delle persone (terzi o dipendenti) che abbiano subito danni per morte o per lesioni personali e indipendentemente dalle cose danneggiate.

Tale assicurazione deve, inoltre:

- essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento del complesso delle attività e servizi oggetto dell'appalto, comprese le attività accessorie e complementari a quelle principali e prevalenti;
- ricomprendere la responsabilità dell'aggiudicatario per fatto di qualsiasi persona che presti, a qualsiasi titolo, la propria opera nell'espletamento dell'attività oggetto di appalto;
- prevedere l'estensione dell'assicurazione ai danni:
 - a terzi derivanti dalla conduzione dei locali, delle attrezzature e beni loro consegnati;
 - a cose di terzi derivanti da incendio di cose dell'Assicurato o detenute dallo stesso o da persone delle quali debba rispondere;
 - arrecati da dipendenti o da qualsiasi altra persona della cui opera l'Assicurato (Appaltatore) si avvalga - a qualunque titolo - per l'espletamento delle attività e dei servizi oggetto dell'appalto;
 - subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'Appaltatore, che partecipano all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo;
 - alle cose di terzi (compresi gli utenti) in consegna e custodia all'Assicurato (Appaltatore);
- ricomprendere nel novero dei terzi:
 - titolari e/o dipendenti di imprese che svolgono per conto dell'Assicurato attività complementari quali: lavori di pulizia, manutenzione, riparazione, montaggio, smontaggio, collaudo di tutto quanto necessario all'attività dichiarata, carico, scarico, consegna e/o prelievo di merci e materiali;
 - progettisti e/o direttori dei lavori, consulenti, tecnici, assistenti, legali e professionisti in genere nonché rispettivi dipendenti o addetti;
 - ai titolari e/o dipendenti delle ditte subappaltatrici limitatamente a morte o lesioni personali subite in relazione allo svolgimento di lavori per conto dell'Assicurato (estensione da richiedersi unicamente qualora sia consentito il subappalto).

La mancata presentazione della sopra richiamata polizza assicurativa comporta la decadenza dall'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria, con aggiudicazione del servizio al concorrente che segue in graduatoria.

Nel caso la suddetta polizza assicurativa decada in corso di contratto e non sia sostituita con altro valido contratto che garantisca l'efficacia della copertura assicurativa senza soluzione di continuità, il committente procederà alla risoluzione del contratto con incameramento della garanzia definitiva e potrà avvalersi della facoltà di affidare il servizio al concorrente che segue in graduatoria.

I beni di proprietà del Committente o da questi messi a disposizione per l'esecuzione del contratto sono assicurati dal Committente medesimo contro i danni da incendio e altri rischi accessori, con polizza recante una clausola di rinuncia - in caso di sinistro e per quanto indennizzato a termini della polizza stessa - al diritto di surroga dell'Assicuratore (ex art. 1916 C.C.) nei confronti del responsabile del danno, fatta eccezione per il caso di dolo ed alla condizione che anche il Committente rinunci all'analogo diritto ad esso spettante.

L'Appaltatore a sua volta rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Committente per danni che possano derivare per fatto di quest'ultimo a beni di proprietà dell'Appaltatore stesso o da questi detenuti a qualunque titolo e si impegna ad inserire, nei contratti assicurativi eventualmente stipulati a copertura di tali beni, analoga clausola di rinuncia al diritto di surroga dell'Assicuratore (ex art. 1916 CC)

nei confronti del Committente, per quanto eventualmente indennizzato a termini di polizza. L'esistenza e la validità della copertura assicurativa nei limiti minimi previsti dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dall'Amministrazione Appaltante e in ogni caso prima della stipulazione del contratto, fermo restando che l'assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata dell'appalto; Resta in ogni caso precisato che costituirà onere a carico dell'aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'aggiudicatario stesso dalle responsabilità incombenti a termini di legge su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Art. 13) RISERVATEZZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo ed in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto.

L'obbligo suddetto sussiste altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente appalto.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione stessa del fornitore a gare o appalti.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 e dai regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Art. 14) GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi art 117 del Dlgs n. 36 del 2023 è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva pari al *dieci per cento* (10%) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata in base allo stato di avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo avverrà con decorrenza dal secondo semestre del primo anno di gestione.

Tale svincolo è automatico, senza necessità del benestare dell'Amministrazione, alla sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'esecutore, degli stati d'avanzamento o di analogo documento, in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

La garanzia fideiussoria deve prevedere le clausole della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La stazione appaltante ha il diritto di rivalersi sulla cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore.

La stazione appaltante ha il diritto di rivalersi sulla cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La garanzia fideiussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione ed in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta o integrata in relazione ai variati importi contrattuali.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'amministrazione appaltante che procede ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria ai sensi dell'art. 103, comma 3, del D. Lgs. 50/2016.

Tutti gli oneri fiscali derivanti dal servizio, registrazione e diritti di segreteria, sono a completo carico dell'affidatario, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto che è a carico del Comune.

Art. 15) PREZZI, FATTURAZIONE, PAGAMENTI

Nei corrispettivi indicati in sede di gara si intendono interamente compensati dal Comune all'affidatario tutti i servizi, comprese le prestazioni del personale ed ogni altro onere espresso e non nel presente capitolato, inerente e conseguente alla fornitura di cui trattasi.

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 definisce gli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214. Pertanto a decorrere dal 31/3/2015 tutte le fatture devono essere emesse esclusivamente in formato elettronico. Si precisa che il codice unico ufficio che deve essere inserito obbligatoriamente nell'elemento "Codice Destinataria" del tracciato della fattura elettronica emesse nei confronti di questa Amministrazione è **Q0150M**. Si precisa inoltre che, la fattura elettronica, secondo quanto stabilito dall'art. 25 comma 2, del D.L. 66 del 24/04/2014, deve anche riportare il Codice identificativo di gara (CIG);

Non sarà possibile procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i suddetti codici (art. 25, comma 3, del D.L. 66/2014). Si precisa che eventuali informazioni sulle modalità di fatturazione elettronica sono disponibili sul sito www.fatturapa.gov.it ed in particolare la videoguida http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/video_fattura.htm, nonché gli allegati A "Formato della fattura elettronica" e B "Regole tecniche" del citato DM 55/2013.

La fattura, intestata al Comune di Mirandola, ai sensi del D.lgs. 267/00, deve altresì riportare il numero dell'impegno di spesa, nonché l'indicazione del Responsabile della procedura e del centro di costo; i predetti dati saranno comunicati dal Servizio Promozione e Accoglienza Turistica. Eventuali omissioni dei dati contabili sopra riportati esonerano il Comune dal pagamento di eventuali penali per ritardi nei pagamenti.

In applicazione delle deroghe previste dall'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. 192/2012, il termine di pagamento sarà fissato, previa pattuizione, nel termine massimo di **30 (trenta) giorni** dalla data del ricevimento della fattura, trasmessa secondo le modalità indicate nel citato DM 55/2013, a mezzo mandato emesso dalla ragioneria, dopo la sottoscrizione del relativo contratto.

Nel caso in cui il R.U.P. accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, può sospendere il pagamento all'affidatario, previa formale contestazione delle inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio fino all'esatto adempimento. È facoltà dell'affidatario presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.

Eventuali omissioni dei dati contabili e dell'acquisizione della corretta documentazione contributiva sopra riportati esonerano l'Amministrazione Comunale dal pagamento di eventuali penali per ritardi nei pagamenti.

Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad € 10.000,00 il Comune procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48 bis dpr 602/1973 con le modalità di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.1.2008 n. 40.

Condizione necessaria per l'ottenimento dei pagamenti dei corrispettivi previsti nel presente appalto, ai sensi dell'art. 6, del DPR 207/2010, è la verifica della regolarità contributiva attraverso l'acquisizione d'ufficio da parte del Comune del Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C. o equipollente. Troveranno, altresì, applicazione gli artt. 4 e 5 del DPR 207/2010.

Al termine dei vari servizi o mensilmente, il soggetto affidatario emetterà la fattura relativa al corrispettivo dovuto per i servizi resi.

Art. 16) SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità prescritte dall'art. 119 del Dlgs 36 del 2023. L'affidamento in subappalto, oggetto di espressa comunicazione alla Stazione Appaltante è da ritenersi ammissibile purché:

- a) a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del medesimo decreto, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione

delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera;

- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) all'atto dell'offerta siano indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- d) il subappaltatore attesti l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 e il possesso dei requisiti speciali di cui agli articoli 83 e 84;
- e) l'affidatario depositi il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

Ai sensi dell'art. 119 del Dlgs 36 del 2023., il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Ai sensi dell'art. 119 del Dlgs 36 del 2023, Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Ai sensi dell'art. 119 del Dlgs 36 del 2023 L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

Ai sensi dell'art. 119 del Dlgs 36 del 2023, l'esecuzione dei servizi affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Ai sensi dell'art. 119 del Dlgs 36 del 2023, le disposizioni dei precedenti commi si applicano anche alle associazioni temporanee di impresa. È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

In caso di inadempimento da parte dell'affidatario degli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto. E' fatto assoluto divieto all'affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione stessa ai sensi dell'art. 106 del Codice. È ammessa la cessione dei crediti derivanti dall'appalto, ai sensi del combinato disposto dall'art. 106 comma 13 del Codice e della Legge Febbraio 1991, n. 52, a condizione che le cessioni siano effettuate a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa. Le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all'Amministrazione debitrice. L'amministrazione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto.

Art.17) INADEMPIMENTI, PENALI

Qualora si verificassero inadempienze, ritardi o difformità nella gestione dei servizi rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, il committente invierà comunicazione scritta (tramite posta elettronica certificata); farà fede esclusivamente la data e l'ora di trasmissione da parte del committente, risultante dall'attestato di invio con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

In caso di contestazione, l'Appaltatore dovrà comunicare le proprie deduzioni al committente nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa. Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dal committente, o in caso di mancata risposta nel termine indicato, il committente imporrà una penale, con le modalità sotto indicate:

A) PENALI DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE

La mancata trasmissione dei reports complessivi di rendicontazione dei monitoraggi effettuati entro il 15 del mese successivo e di eventuali variazioni ai programmi già comunicati e concordati determina l'applicazione di una penale pari a 50,00 euro a programma.

La mancata trasmissione del report di intervento relativo all'esecuzione dei lavori richiesti (entro i 4 giorni successivi alla data di intervento), equivale al non adempimento dell'intervento programmato con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

La ritardata esecuzione di un servizio previsto e programmato con il Responsabile del Servizio, salvo modifiche motivate ed approvate dal R.U.P. determina l'applicazione di una penale pari a 40,00 euro per ogni giorno di ritardo (la ritardata esecuzione di un intervento previsto diventa mancata esecuzione dopo sette giorni solari di ritardo). La penale prevista per la mancata esecuzione assorbe quella prevista per la ritardata esecuzione.

La mancata esecuzione di un intervento programmato o concordato preventivamente, porta ad una sanzione di 90,00 ad intervento.

La mancata identificazione della trappola con apposito adesivo di riconoscimento e cartello di segnalazione, come descritto all'art. 2, punto a) della presente richiesta di preventivo, determina l'applicazione di una penale pari a 30,00 euro per ogni evento.

Il mancato fissaggio degli erogatori, determina l'applicazione di una penale pari a 30,00 euro per ogni evento. La mancata sostituzione di un erogatore danneggiato, non più utilizzabile, comporta l'applicazione di una penale pari a 30,00 euro per ogni evento.

La mancata georeferenziazione di una trappola comporta l'applicazione di una penale pari a 30,00 euro per ogni evento.

A seguito di modificata o sostituzione del personale incaricato potrà essere applicata una penale (fino ad un massimo del 3% del costo complessivo del servizio) se da tali modifiche o sostituzioni comporteranno costi o disagi per il committente (es: necessità di nuova formazione o affiancamento del personale incaricato).

Il rifiuto da parte dell'Appaltatore di collaborare nell'esecuzione dei controlli su richiesta del Committente, comporterà l'applicazione di una penale pari a 110,00 euro per controllo.

Il totale delle penali applicate non potrà superare il 10% del costo complessivo del servizio. Nel caso di superamento del totale delle penali ammissibili, il Comune si riserva il diritto di recedere dal servizio in oggetto. Dette penali verranno trattenute sulle fatture in corso di liquidazione. Resta salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento degli eventuali maggiori danni, che dal ritardo dell'Impresa dovessero derivare, compresa la facoltà di procedere direttamente al servizio non eseguito a spese dell'Impresa.

B e D) PENALI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DI INSETTI EMATOFAGI E DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO VESPE E INSETTI STRISCIANTI

Le penali per tali servizi vengono qui elencate e schematizzate:

| INADEMPIENZA | PENALE |
|--|-------------------------------------|
| Ritardo nelle rendicontazioni richieste di cui al presente capitolato | € 100,00 per ogni giorno di ritardo |
| Ritardo nell'aggiornamento/trasmissione del programma degli interventi | € 100,00 per ogni giorno di ritardo |
| Mancata informazione preventiva all'utenza nel caso di trattamenti adulticidi secondo le modalità prescritte dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza | € 200,00 per ogni contestazione |
| Difformità dei prodotti utilizzati alle specifiche tecniche e prescrizioni del presente capitolato | € 200,00 per ogni contestazione |
| Mancato o non conforme utilizzo di attrezzature, mezzi e indumenti come da presente capitolato | € 150,00 per ogni contestazione |
| Mancata o ritardata esecuzione di un intervento straordinari di cui Art. 2 | € 500,00 per ogni contestazione |
| Mancata o ritardata esecuzione di un intervento programmato o richiesto di cui Art. 2 | € 300,00 per ogni contestazione |

| | |
|---|--|
| Inadempienze nei trattamenti larvicidi a seguito dei controlli di qualità di cui Art. 4 | € 300,00 per ogni contestazione oppure ripetizione intervento per ogni settore territoriale e turno di trattamento |
| Scorretta conduzione di intervento adulticida non conforme all'area richiesta o velocità media superiore a 12 km/h verificata tramite ricevitore GPS | € 200,00 per ogni contestazione |
| Mancata attivazione del ricevitore GPS come richiesto Art. 2 (fatte salve cause di forza maggiore) | € 200,00 per ogni contestazione |
| Mancata geo-referenziazione della tombinatura stradale come richiesto dal presente capitolato | € 200,00 per ogni contestazione riferita ad ogni settore territoriale |
| Rifiuto da parte della Ditta di collaborare nell'esecuzione dei controlli di qualità | € 200,00 per ogni contestazione |
| Mancata reperibilità del Direttore Tecnico in casi di emergenza sanitaria (la mancata reperibilità si intende dopo tre chiamate a distanza di tre ore una dall'altra) | € 300,00 per ogni contestazione |
| Mancata rispondenza nella effettuazione delle attività così come riportato nella proposta tecnica in sede di aggiudicazione | € 300,00 per ogni inadempimento |

Nel caso di interventi straordinari:

- dopo 24 ore, scatta la penale per ritardata esecuzione (fatte salve cause di forza maggiore);
- dopo 48 ore, scatta la penale per mancata esecuzione (fatte salve cause di forza maggiore);

Nel caso di interventi richiesti:

- dopo 48 ore, scatta la penale per ritardata esecuzione (fatte salve cause di forza maggiore);
- dopo 120 ore, scatta la penale per mancata esecuzione (fatte salve cause di forza maggiore);

La penale prevista per la mancata esecuzione si somma a quella prevista per la ritardata esecuzione.

A seguito di modificata o sostituzione del personale incaricato potrà essere applicata una penale (fino ad un massimo del 3% del costo complessivo del servizio) se da tali modifiche o sostituzioni comporteranno costi o disagi per il committente (es: necessità di nuova formazione o affiancamento del personale incaricato).

Il totale delle penali applicate non potrà superare il 10% del costo complessivo del servizio. Nel caso di superamento del totale delle penali ammissibili, il Comune si riserva il diritto di recedere dal servizio in oggetto. Dette penali verranno trattenute sulle fatture in corso di liquidazione. Resta salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento degli eventuali maggiori danni, che dal ritardo dell'Impresa dovessero derivare, compresa la facoltà di procedere direttamente al servizio non eseguito a spese dell'Impresa.

C) PENALI DEL PIANO PER IL CONTROLLO SULL'ECCESSIVA PRESENZA DI COLOMBI

La ritardata trasmissione del programma di interventi, report, schede di valutazione dei siti di distribuzione e di eventuali variazioni ai programmi già comunicati secondo le tempistiche specificate, determina l'applicazione di una penale pari a 40,00 euro ad intervento.

La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori o delle schede di valutazione, equivale al non adempimento dell'intervento programmato con conseguente non liquidazione economica dei trattamenti stessi. La ritardata esecuzione di un intervento previsto e programmato con il Responsabile del Servizio, salvo modifiche motivate ed approvate dal Responsabile del Servizio, determina l'applicazione di una penale pari a 60,00 euro per ogni giorno di ritardo (la ritardata esecuzione di un intervento previsto diventa mancata esecuzione dopo 3 giorni solari di ritardo; qualora trattasi di intervento di emergenza si considera mancata esecuzione dopo un solo giorno di ritardo. La penale prevista per la mancata esecuzione assorbe quella prevista per la ritardata esecuzione).

La mancata esecuzione di un intervento programmato o concordato preventivamente, porta ad una sanzione di 200,00 ad intervento.

Nel caso di interventi su area pubblica, la mancata o non idonea esposizione degli appositi manifesti di avviso all'utenza secondo le modalità e con i contenuti prescritti dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza determina l'applicazione di una penale pari a 40,00 euro per ogni evento.

A seguito di modificata o sostituzione del personale incaricato potrà essere applicata una penale (fino ad un massimo del 3% del costo complessivo del servizio) se da tali modifiche o sostituzioni comporteranno costi o disagi per il committente (es: necessità di nuova formazione o affiancamento del personale

incaricato).

Il rifiuto da parte dell'Appaltatore di collaborare nell'esecuzione dei controlli su richiesta del Committente, comporterà l'applicazione di una penale pari a 100,00 euro.

Il totale delle penali applicate non potrà superare il 10% del costo complessivo del servizio. Nel caso di superamento del totale delle penali ammissibili, il Comune si riserva il diritto di recedere dal servizio in oggetto. Dette penali verranno trattenute sulle fatture in corso di liquidazione. Resta salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento degli eventuali maggiori danni, che dal ritardo dell'Impresa dovessero derivare, compresa la facoltà di procedere direttamente al servizio non eseguito a spese dell'Impresa.

Modalità di applicazione delle penali per tutti i Servizi:

Il totale delle penali applicate non potrà superare il 10% del costo complessivo del servizio. Nel caso di superamento del totale delle penali ammissibili, il Comune si riserva il diritto di recedere dal servizio in oggetto. Dette penali verranno trattenute sulle fatture in corso di liquidazione.

In caso di difformità, sia che vengano accertate d'ufficio, sia che risultino da apposita segnalazione dall'Ausl o da altri Enti o tecnici incaricati, il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Qualora l'Appaltatore non effettuasse il servizio o lo ritardasse in modo pregiudizievole, il Comune si riserva la facoltà di provvedere altrove, anche ad un compenso superiore a quello contrattuale, con tutte le spese e danni a carico dell'Appaltatore medesimo.

L'applicazione delle penali deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'Appaltatore ha la facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica in via amministrativa della contestazione.

Il relativo provvedimento è assunto dal Responsabile del Servizio CEAS del Comune.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dallo stesso committente mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'aggiudicatario inadempiente. In alternativa il committente potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, in tal caso l'Appaltatore è obbligato al reintegro della cauzione nei 30 gg. successivi alla comunicazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione delle penali sopra indicate è indipendente dalle applicazioni delle altre sanzioni previste dal Codice Civile e dal presente capitolato per le eventuali violazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, essendo così fatta salva ogni azione civile volta ad ottenere risarcimento (in via contrattuale od extracontrattuale) e/o risolvere il contratto.

In caso di ripetute e gravi inadempienze, anche riguardanti fattispecie diverse, il committente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia prestata.

ART. 18) RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Oltre a quanto stabilito dagli articoli precedenti, costituiscono cause di soluzione di diritto del contratto, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Affidatario con PEC, il contratto nei seguenti casi:

- Qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara;
- In presenza di informazioni attestanti la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi delle linee guida CCASGO e del D. Lgs. 159/2011;
- Qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Affidatario nella procedura di gara;
- Qualora venissero irrogate sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D. Lgs. 231/01 che impediscano all'Affidatario di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- In caso di cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, dei diritti e degli obblighi inerenti al presente capitolato;
- Inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente (previdenza, infortuni, sicurezza) e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali;
- Inosservanza della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti;
- In caso di dolosa collusione da parte dei componenti dell'Affidatario con personale appartenente al committente o con i terzi;
- Nei casi indicati dall'articolo relativo alle penali del presente capitolato;

- Nel caso di mancato rispetto dei singoli termini di esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto;
- Mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

In tutti i casi di risoluzione il Comune ha diritto di ritenere definitivamente la garanzia definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Affidatario per il risarcimento del danno.

L'Amministrazione, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'affidamento dell'appalto con addebito dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti dall'Amministrazione a carico dell'aggiudicatario del presente appalto.

ART. 19) – RECESSO

Il Comune ha diritto di recedere dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 20 giorni solari, da comunicare all'Affidatario con racc. a/r e/o PEC, in caso di "giusta causa".

Si intende per "giusta causa", a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. qualora sia stata depositata contro l'Affidatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materie, di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'affidatario;
2. qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'Affidatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
3. ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Affidatario deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danni al Comune.

In caso di recesso l'Affidatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché eseguite correttamente ed a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del C. C..

ART. 20) VERIFICA DI CONFORMITÀ FINALE- ART 102 DEL CODICE

La verifica di conformità finale è avviata entro 10 giorni, decorrenti dalla ultimazione delle prestazioni, come certificata dal RUP. La verifica della conformità finale consiste nel:

- accertare la regolare esecuzione di tutto il servizio, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente atto;
- certificare che tutte le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore;
- accertare che i dati risultanti dalla contabilità relativa all'intero servizio e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

La verifica di conformità finale è conclusa non oltre 60 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come sopra accertate. Le eventuali spese per le operazioni di verifica sono a carico dell'Appaltatore che mette a disposizione i relativi mezzi. Qualora il soggetto che procede alla verifica riscontri difetti e mancanze di lievi entità riguardo all'esecuzione, impartisce le prescrizioni che l'Appaltatore dovrà adempiere, con assegnazione di un termine. Il soggetto incaricato, rilascia il certificato di verifica di conformità finale quando risulti che l'Appaltatore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato di verifica di conformità finale deve essere formulato e deve contenere gli elementi prescritti dalla vigente normativa ivi compreso l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'Appaltatore. È fatta salva la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti, o funzionalità non rilevabili in sede di verifica di conformità. Il certificato di verifica di conformità finale deve essere sottoscritto dall'Appaltatore nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso da parte dell'Appaltatore, il quale all'atto della firma può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica.

ART. 21) RECESSO UNILATERALE DELL'APPALTATORE

Qualora l'Appaltatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato

motivo, il committente avrà facoltà di rivalersi su tutta la cauzione, fatta salva ogni altra azione di risarcimento danni. Sarà, inoltre, addebitata all'Appaltatore la maggiore spesa derivante dall'assegnazione dell'appalto ad altra ditta.

Art. 22) TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art.3 della Legge n.136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. e ii., l'Aggiudicatario deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso Banche o presso la Società Poste italiane S.p.A., dedicati anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale, dovranno essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportando l'indicazione del codice identificativo di gara **CIG**.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, dovranno essere comunicati al committente, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione. Nello stesso termine dovranno essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, e successivamente, ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

Il contraente si impegna ad inserire in tutti i contratti di qualsiasi natura che dovesse stipulare per dare esecuzione alle obbligazioni assunte con il presente contratto, una clausola che imponga la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dai rispettivi rapporti contrattuali.

ART. 23) TRASPARENZA

L'Affidatario espressamente ed irrevocabilmente:

- a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione dell'appalto;
- b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto;
- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'affidatario non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata contrattuale, la stessa si intenderà risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice Civile, per fatto e colpa dell'Affidatario, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 24) TERMINE E MODALITÀ PER LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il R.U.P. può autorizzare, ai sensi dell'art 17 comma 8 del Dlgs n. 36 del 2023, l'esecuzione anticipata dei servizi, dopo l'aggiudicazione definitiva, durante il termine dilatorio previsto per la sottoscrizione del contratto. A tal fine, il R.U.P. adotta apposito provvedimento che indica in concreto i motivi giustificativi dell'esecuzione anticipata.

Il contratto sarà stipulato attraverso la piattaforma SATER. L'imposta di bollo sarà corrisposta direttamente dall'affidatario secondo le modalità previste ex lege e dalla circolare n. 22/E dell'Agenzia delle Entrate.

ART. 25) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia sorta di conseguenza all'esecuzione del presente appalto e che non si siano potute definire in via amministrativa, la competenza è del Foro di Modena. E' espressamente esclusa la possibilità di ricorrere ad arbitrato.

ART. 26) OBBLIGHI CONNESSI ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, l'Appaltatore ha l'obbligo di osservare tutte le disposizioni inerenti alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro già previste nel documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

Art. 27) – Referenti

L'appaltatore dovrà comunicare il responsabile unico dell'appalto che risponda dei rapporti contrattuali fra lo stesso ed il R.U.P. del Comune nonché un referente del servizio, scelto fra gli operatori ivi operanti, che espliciti la medesima funzione per i problemi di ordinaria gestione che possano insorgere.

Il R.U.P., per il tramite del direttore dell'esecuzione, cura tutti i rapporti con l'appaltatore compresa l'irrogazione delle penali.

L'appaltatore ed il Comune si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

ART. 28) NORME DI RINVIO E FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto nella lettera di invito, alle norme e disposizioni del codice civile, nonché alle norme speciali vigenti in materia ed ai regolamenti dell'Amministrazione del Comune.

L'Appaltatore è soggetto alla piena osservanza delle seguenti disposizioni, alle quali l'Amministrazione comunale rinvia:

- disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023;
- disposizioni in materia di retribuzioni e compensi a personale dipendente;
- disposizioni ai sensi della L. 12/3/99, n° 68;
- disposizioni in materia di sicurezza e previdenza ed assicurazioni dei dipendenti e collaboratori;
- disposizioni in materia di imposte, tasse e contributi;
- disposizioni di cui all'Artt. 94 e ss. del D.Lgs 36/2023;
- disposizioni in materia di antimafia;
- disposizioni del Codice Civile.

ART. 29) INFORMATIVA IN MERITO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DI TALI DATI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. mm. e ii., del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Il Comune di Mirandola, in qualità di titolare, con sede in via Giolitti n. 22 – 41037 – MIRANDOLA (MO) - IT – C.F. - P.IVA 00270570369; PEC. comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it; Centralino: +39053529511, tratterà i dati personali conferiti, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.D.), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, oltre che per l'adempimento ad obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 – G.D.P.R. (General Data Protection Regulation) – e del d.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.

I dati saranno trattati nei limiti di tempo necessari della procedura di gara e conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente da personale e da collaboratori del Comune di Mirandola o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Servizio Promozione e Accoglienza Turistica, Dott.ssa Sabrina Rebecchi - T. 0535 29.724 - F. 0535 29.538 - sabrina.rebecchi@comune.mirandola.mo.it - comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del G.D.P.R.). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati del Comune di Mirandola, e-mail: rpd@comune.mirandola.mo.it.

Eventuali reclami andranno proposti all'Autorità di Controllo, Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma - T. 06 696771 - F. 06 696773785 - @ garante@gpdp.it - @cert. protocollo@pec.gpdp.it - W. www.garanteprivacy.it